

POSTE ITALIANE S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.C.B. Bergamo

IL NEMBRO

MENSILE DELLE PARROCCHIE DI NEMBRO, GAVARNO E LONNO
24027 NEMBRO (BG) - Piazza Umberto I, 5
redazionembro@gmail.com - www.oratorionembro.org

ANNO 109° - N. 2 - MARZO 2020



*Invoco l'intercessione di Maria Santissima...
affinché accogliamo l'appello a lasciarci
riconciliare con Dio e fissando lo sguardo del
cuore sul Mistero pasquale e ci convertiamo a
un dialogo aperto e sincero con Dio.*

Papa Francesco

CALENDARIO

VENERDÌ 6 MARZO: ore 20,30 in Santa Maria, Adorazione quaresimale.

DOMENICA 8 MARZO: SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

MARTEDÌ 10 MARZO: ore 20,30 Formazione per gli adulti di Quaresima, ore 15 e 20,30 in Sala della Comunità; ore 20,30 in Auditorium via Kennedy.

GIOVEDÌ 12 MARZO: ore 14,30 Incontro per i genitori della Scuola dell'Infanzia (6).

VENERDÌ 13 MARZO: 20,30 in Santa Maria – Via Crucis meditata.

DOMENICA 15 MARZO: TERZA DOMENICA DI QUARESIMA (U.P.) ore 9 Messa e incontro genitori Prima Comunione (4); ore 14,30 Scuola dell'Infanzia, percorso per le Coppie in cammino (6).

MARTEDÌ 17 MARZO: ore 20,30 Formazione per gli adulti di Quaresima, ore 15 e 20,30 in Sala della Comunità; ore 20,30 in Auditorium via Kennedy.

GIOVEDÌ 19 MARZO: ore 14,30 Incontro per i genitori della Scuola dell'Infanzia (7).

VENERDÌ 20 MARZO: ore 20,30 in Santa Maria - Via Crucis meditata.

DOMENICA 22 MARZO: QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA ORE 9 Messa e incontro dei genitori dei Cresimandi (4).

MARTEDÌ 24 MARZO: ore 20,30 Formazione per gli adulti di Quaresima, ore 15 e 20,30 in Sala della Comunità; ore 20,30 in Auditorium via Kennedy.

MERCOLEDÌ 25 MARZO: FESTA DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE, ore 16 Messa al Santuario dello Zuccarello.

GIOVEDÌ 26 MARZO: ore 20,30 Incontro per i genitori della Scuola dell'Infanzia (8).

VENERDÌ 27 MARZO: ore 20,30 in Santa Maria - Via Crucis: lettura "La Passione" di Mario Luzi.

DOMENICA 29 MARZO: QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA (U.P.) Ritiro per genitori e bambini della prima Confessione.

MARTEDÌ 31 MARZO: ore 20,30 Formazione per gli adulti di Quaresima, ore 15 e 20,30 in Sala della Comunità; ore 20,30 in Auditorium via Kennedy.

GIOVEDÌ 2 APRILE: riprende alle ore 16 Messa al Santuario dello Zuccarello.

VENERDÌ 3 APRILE: ore 16,30 in Santa Maria Confessione dei ragazzi, ore 20,30 Via Crucis animata dai ragazzi del V anno dell'Oratorio.

SABATO 4 APRILE: in Santa Maria Confessione per i ragazzi Domenica 5 aprile - DOMENICA DELLE PALME – FESTA DEL PERDONO "PRIME CONFESIONI": (U.P.) RACCOLTA ALIMENTARE CARITAS: ore 10,30 Messa e nel pomeriggio ore 15,30 Prime Confessioni.

LUNEDÌ 6 APRILE: ore 20,30 in Santa Maria Confessione adolescenti e giovani.



MESSAGGIO DEL VESCOVO FRANCESCO

Condividere il meglio della nostra umanità

Con l'ultima domenica di febbraio sono entrate in vigore le misure contro il coronavirus. Il nostro sindaco le ha riprese e riproposte alla popolazione coi mezzi oggi disponibili, via telefono, WhatsApp, facebook, youtube. Il nostro Vescovo, in modo chiaro, ha precisato alle parrocchie il comportamento da tenere.

In una nota per il mercoledì delle ceneri ha auspicato che il sentimento di "perdita", per il fatto che la comunità non può riunirsi a celebrare insieme la sua fede sia breve nel tempo. Chiese aperte, ma niente messe, niente catechesi, niente via crucis e ritiri spirituali: queste misure sono scattate nel pomeriggio di domenica 23 febbraio e mentre stiamo andando in stampa apprendiamo che il nostro sindaco è stato colpito da coronavirus, le normative restrittive resteranno in vigore fino a domenica 8 marzo. Due fino ad oggi le morti per il virus nel nostro Comune: uno nella parrocchia di S. Martino e uno in quella di Gavarno.

L'appello del nostro vescovo

Nel messaggio del mercoledì delle ceneri Il nostro Vescovo auspicava non solo che l'emergenza potesse finire presto, ma anche che "il morbo non ci metta gli uni contro gli altri, gli uni concorrenti degli altri. Insieme possiamo compiere miracoli, insieme possiamo consegnarci reciprocamente il meglio della nostra umanità, soprattutto nel momento del pericolo e del bisogno. Vi è un discrimine tra umanità e disumanità: vogliamo mantenerlo chiaro nella nostra coscienza e nella nostra convivenza. **La fede non evita la malattia, ma insegna come affrontarla:** rimanendo e diventando ancor più umani".

Riscoprire il valore delle relazioni

L'emergenza, che ci fa stare più tempo in casa, **presenta un risvolto positivo: ogni famiglia** può ritrovare la sua vocazione originaria di "**Chiesa domestica**": vi è più tempo per parlare, stare insieme, giocare, riscoprire il valore della casa e delle relazioni familiari e dei valori umani. A.B

LETTERA DELL'ARCIPRETE
SPUNTI DI RIFLESSIONE PER IL TEMPO DI QUARESIMA

Amore per il silenzio

Per questo tempo di quaresima vorrei proporvi alcune riflessioni che colgo dalla monaca di clausura ed esperta guida spirituale Anna Maria Cànopi **sul grande valore del silenzio** per ognuno di noi e, in modo particolare **per ogni credente in Cristo**.

Disturbati da un mondo di rumori, di sollecitazioni, di esperienze superficiali, **il silenzio è un valore da riscoprire** urgentemente, se non vogliamo perdere il senso della bellezza e della grandezza della nostra vita come dono che abbiamo ricevuto e che dobbiamo offrire ai fratelli.

SILENZIO: FONDAMENTO DELL'UOMO

Se desideri lasciarti stupire dalla presenza del Signore nella tua vita, **se vuoi entrare** in comunione e rimanere **in comunicazione con Lui** devi necessariamente ritagliare **spazi di silenzio** nella tua giornata spesso affannata e schiacciata da tante cose.

Vivere il silenzio è, prima di tutto, rendersi consapevoli della propria piccolezza di creatura rispetto a colui che ti ha dato la vita e contemporaneamente **è scoprirsi amati da Dio**.

Noi, ovviamente, non siamo dei mistici, noi viviamo nel mondo e abbiamo a che fare ogni giorno con le cose del mondo ma ciò non toglie che oggi sia diventato indispensabile per tutti noi cristiani trovare spazi e tempi spirituali in cui incontrarsi con Dio e conoscere sempre meglio la sua volontà così che il nostro sentire e il nostro pensare possano coincidere con lo stesso sentire e pensare di Dio.

Dobbiamo educarci al silenzio!

I grandi maestri di vita spirituale dicevano che per arrivare a formarsi un animo silenzioso è bene non solo astenersi dai discorsi vani o cattivi ma anche talora rinunciare a parlare di cose buone ed edificanti....

Ma noi amiamo il silenzio?

Un modo per renderci conto se amiamo il silenzio è **se lo cerchiamo davvero**, se ci mettiamo impegno per coltivarlo, custodirlo, difenderlo dai tanti ostacoli esterni ed interni che lo insidiano.

Dice la monaca e maestra dello spirito Cànopi: "Il silenzio, infatti, non è rotto soltanto dalle parole che risuonano sulle nostre labbra o dai rumori del mondo circostante, ma soprattutto dall'immaginazione, dalle fantasie, dai sentimenti turbolenti e dai vani pensieri. Esso viene soprattutto sciupato dai discorsi orgogliosi del nostro "io" che si erge a giudice e usurpa il posto di Dio".

Per **custodire il silenzio occorre una continua vigilanza sul nostro comportamento**, insieme all'impegno di coltivare l'umiltà. Ciò sarà possibile solo pregando e meditando con il cuore, la parola di Dio.

"Facciamo silenzio prima di ascoltare la Parola, perché i nostri pensieri sono già rivolti verso la Parola (...). Facciamo silenzio dopo l'ascolto della Parola, perché questa ci parla ancora, vive e dimora in noi. Facciamo silenzio la mattina presto, perché Dio deve avere la prima Parola, e facciamo silenzio prima di coricarci perché l'ultima Parola appartiene a Dio.

(D. Bonhoeffer)

Senza l'amore per il silenzio che fortifica l'animo, la nostra vita di fede vacilla ed è facile che venga meno quando incontra una minima difficoltà.

IN ASCOLTO DEL SILENZIO

Scrivi ancora Cànopi: "Il silenzio è dentro di noi, ma dobbiamo farlo emergere, liberarlo, lasciargli lo spazio vitale, non soffocarlo!".

Occorre dunque metterci in ascolto del silenzio!

Metterci in ascolto del silenzio nella creazione: ascoltarlo cioè in tutte le creature che ci circondano: dalle stelle ai fiori, dalle albe ai tramonti.... È un silenzio che parla, una bellezza che prende il cuore e **ti fa percepire la presenza di Dio**.

Metterci in ascolto degli sguardi: gli occhi portano riflessa la bellezza, la luce interiore di ognuno di noi; allo sguardo superficiale il volto delle persone è sempre coperto da tante maschere che non rivelano la vera bellezza presente in ciascuno.

Il silenzio è bellezza, è dono, è pace, è presenza, è pienezza d'amore... Perciò il silenzio dà la vera gioia.

Alcuni spunti che ho colto da questa maestra dello spirito e che ho fatto miei per offrirli a tutti voi, carissimi fratelli, all'inizio del cammino di quaresima che ci deve portare a **riscoprire le cose fondamentali e importanti della vita**.

L'augurio che faccio a me stesso e a tutti voi per questo tempo di quaresima è dunque quello di saper riscoprire il valore del silenzio, di saper osservare e captare con gli occhi la bellezza interiore di tutte le cose.

Per fare questo occorre innanzitutto non essere schiavi dell'orologio e **saper trovare il tempo per guardare con gratuità**, senza ragionamenti, senza pensare a cosa mi può servire, tutte le cose belle che ci circondano.

Ma soprattutto trovare il tempo per guardare la bellezza presente in ogni uomo che vive accanto a me, accanto a noi e cogliere il mistero che sta dentro l'uomo.

Cogliere in tutte le creature la **bellezza del mistero di Dio**.

Buona quaresima

IL VOSTRO PARROCO, DON ANTONIO

Lo sguardo sul Crocifisso e sulle vittime innocenti di oggi

“Vi supplichiamo in nome di Cristo: **lasciatevi riconciliare con Dio**”. È questo l'appello di papa Francesco per il tempo di quaresima. Il pontefice invita a fissare lo sguardo sul grande Mistero della morte e risurrezione di Gesù: “La Pasqua di Gesù – scrive il papa – non è un avvenimento del passato: ma per la potenza dello Spirito Santo è sempre attuale e ci permette di guardare e toccare con fede la carne di Cristo in tanti sofferenti”.



Da Gesù che dona tutto se stesso per noi scaturisce la misericordia di Dio. Per divenirne consapevoli ogni cristiano è chiamato a mettersi in dialogo cuore a cuore, da amico ad amico con Gesù. Questo dialogo si chiama preghiera: è fatta di parole, ma ancor prima di sguardo del cuore che sente l'esigenza di corrispondere all'amore di Dio, che ci ha amato, ci ama e continuamente ci sostiene.

“Mettere il **Mistero pasquale al centro della vita significa sentire compassione per le piaghe di Cristo crocifisso** presenti nelle tante vittime innocenti delle guerre, dei soprusi contro la vita, dal nascituro fino all'anziano, delle molteplici forme di violenza, dei disastri ambientali, dell'iniqua distribuzione dei beni della terra, del traffico di esseri umani in tutte le sue forme e della sete sfrenata di guadagno, che è una forma di idolatria”, scrive ancora Francesco nel Messaggio per la Quaresima 2020.

Infine, il Papa invita ad azioni concrete per vivere pienamente il tempo di **Quaresima** attraverso l'elemosina, come forma di partecipazione personale all'edificazione di un mondo più equo. La condivisione nella carità rende l'uomo più umano; l'accumulare rischia di abbrutirlo, chiudendolo nel proprio egoismo. Possiamo e dobbiamo spingerci anche oltre, considerando le dimensioni strutturali dell'economia”, prospettiva che sarà esaminata ad Assisi a fine mese da giovani economisti, imprenditori e change-makers, con l'obiettivo di contribuire a delineare **un'economia più giusta e inclusiva di quella attuale**”.

A.B.

Cambiare l'attuale economia e dare un'anima a quella di domani»

Il 21 novembre si terrà ad Assisi il convegno denominato **“Economy of Francesco”** aperto ai giovani economisti e imprenditori di tutto il mondo. Voluta da papa Francesco il convegno **si propone di studiare un'economia diversa**, quella che fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo depreda».

Assisi è città simbolo. Il papa l'ha scelta non solo perché è icona di cultura di pace, ma anche perché luogo particolarmente ispirante una nuova economia. Fu lo scenario dove San Francesco si spogliò di ogni mondanità per scegliere Dio come stella polare della sua vita, facendosi povero con i poveri. Per il Papa, «dalla scelta di povertà di Francesco scaturì anche una visione dell'economia che resta attualissima. L'obiettivo del papa è quello di **correggere i modelli di crescita** che si sono rivelati “incapaci di garantire il rispetto dell'ambiente, l'accoglienza della vita, la cura della famiglia, l'equità sociale, la dignità dei lavoratori, i diritti delle generazioni future”.

Va', Francesco, ripara la mia casa

Nel messaggio in vista del convegno, il papa evoca la consegna del Crocifisso di San Damiano: «Va', Francesco, ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina». Quella casa da riparare ci riguarda tutti. Riguarda la Chiesa, la società, il cuore di ciascuno di noi. Riguarda sempre di più anche l'ambiente che ha urgente bisogno di una economia sana e di uno sviluppo sostenibile che ne guarisca le ferite e ne assicuri un futuro degno. È perciò urgente rivedere schemi mentali e morali, perché siano più conformi ai comandamenti di Dio e alle esigenze del bene comune.

Gli invitati? **Sono i giovani, perché capaci di sognare e pronti a costruire**, con l'aiuto di Dio, un mondo più giusto e più bello; aperti a costruire altri modi di intendere l'economia e il progresso, per combattere la cultura dello scarto, per dare voce a chi non ne ha, per proporre nuovi stili di vita»

Ad Assisi ci saranno anche alcuni dei migliori cultori e cultrici della scienza economica, come anche imprenditori e imprenditrici che oggi sono già impegnati a livello mondiale per una economia coerente con questo quadro ideale.



Il Vescovo Beschi in visita alla chiesa dedicata alla beata Pierina Morosini



Vescovo in Costa d'avorio.

Dopo aver visitato negli anni scorsi quella in Bolivia e quella a Cuba, quest'anno il vescovo Francesco Beschi ha scelto quella in Costa d'Avorio per completare la visita alle missioni bergamasche nel mondo.

Nella seconda metà di febbraio il vescovo accompagnato dal direttore del Centro missionario diocesano don Massimo Rizzi, dalla segretaria del Cmd Franca Parolini e dai sacerdoti don Michelangelo Finazzi, parroco di Fiobbio, don Giuliano Simoncelli, curato di Trescore, e don Antoine Guerini, studente a Roma si è recato in terra ivoriana.

Nelle prime tappe del viaggio il gruppo ha vissuto l'incontro con il **Nunzio apostolico Paolo Borgia** e poi la visita al vescovo di Abengourou Gbaya Boniface Ziri per parlare della situazione della missione.

Poi il gruppo bergamasco è stato accolto dalla parrocchia di Saint Maurice ad Agnibilekrou, che ha riservato al vescovo Beschi e agli altri componenti del gruppo un'accoglienza festosa. **A Saint Maurice** è presente **da ben 36 anni don Gianni Gambirasio**, e **da 13 anni don Massimo Cornelli**, raggiunti nel 2018 e nel 2019 da **don Luca Pezzotta** e **don Marco Giudici**.

«Siamo partiti con il nostro vescovo – ha detto a Monica Gherardi, giornalista de L'Eco di Bergamo, don Giuliano e don Antoine – per andare a trovare un nostro compagno di studi e di ordinazione, don Luca Pezzotta, da un anno in Costa d'Avorio. Qui abbiamo già conosciuto gli altri sacerdoti e i laici della missione. Abbiamo vissuto la bellezza della danza gioiose durante la Messa, la generosità del cibo a noi offerto e abbiamo incrociato sguardi che raccontano la bellezza della fede in Gesù. La parola "Akwaba" (benvenuti) non è stato un saluto formale, ma ha rappresentato tutta una serie di attenzioni a noi riservate in questi giorni».

La Messa celebrata a Saint Maurice è stata l'espressione della gioia che la comunità esprime per la presenza del vescovo bergamasco. Nell'omelia, pronunciata in francese, monsi-

gnor Beschi ha commentato il Vangelo della VI domenica del tempo ordinario, sottolineando la proposta evangelica di «una giustizia animata dall'amore, dalla carità e dalla misericordia».

Agnibilekrou rappresenta in Costa d'Avorio il luogo in cui **la presenza dei missionari italiani** è più forte. Oltre ai sacerdoti sono presenti anche due laici, Chiara Paggini e Walter Negrinotti. La permanenza in terra ivoriana ha permesso al vescovo di incontrare anche i missionari che vivono in altre località, come don Elvio Nicoli e don Francesco Orsini, e le comunità religiose delle Suore delle Poverelle e delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù.

Fra le tappe di questo viaggio c'è stata anche la visita al villaggio in cui è sorta la **piccola chiesa dedicata alla Beata Pierina Morosini**. La presenza, in questo viaggio, di don Michelangelo Finazzi, parroco di Fiobbio, è motivata proprio dal legame che si è creato con la parrocchia di Fiobbio. «La nostra comunità – ha detto don Finazzi – si è presa a cuore questa iniziativa e ha deciso di sostenere l'opera di realizzazione. La cappelletta si trova in una terra a noi molto lontana, ma che attraverso la memoria della Beata Morosini ci unirà per sempre. Nei giorni, così belli e preziosi passati in Costa d'Avorio, ho rappresentato i miei parrocchiani e la loro generosità».



Carità è missione

Come ogni anno la Caritas Italiana organizza nel mese di marzo il Convegno Nazionale Caritas aperto a tutti e, in modo particolare, alle Caritas Diocesane. L'anno scorso, nella suggestiva Matera, ci siamo confrontati sul tema della carità e cultura. Quest'anno il Convegno ruoterà attorno al tema Carità è missione: tutta la Chiesa, quindi anche Caritas, è chiamata a vivere la tensione missionaria come fondamento della nostra fede e del nostro essere comunità. La Caritas, all'interno della Chiesa, deve caratterizzarsi per il coraggio della missione, dobbiamo accogliere l'invito del Papa di "tornare al Vangelo, pronti a superare stereotipi, consuetudini, anche andando controcorrente per evitare di restare intrappolati negli schemi della nostra religiosità".

Una Chiesa capace di vivere la missione come diakonia, come servizio ad ogni persona e gruppo umano, come gratuità, che cerca di rendere tutti partecipi del Vangelo, del dono della salvezza per il loro bene. I nostri Vescovi italiani ci ricordano che il punto di partenza rimane il recupero di una spiritualità missionaria, centrata sulla Parola di Dio, sulla sobrietà come stile, sull'incontro e la fraternità: elementi che portano ad "uscire", a "stare con", a coinvolgersi ed abitare la vita dell'altro, all'accoglienza delle genti che arrivano da altri paesi.

Infine vivere la spiritualità missionaria significa vivere una spiritualità profetica che penetra nelle contraddizioni del mondo, aprendosi, con uno sguardo globale, non solo al quadro dei bisogni, ma anche di giustizia, diritti, dignità, sviluppo integrale e liberazione. Il Convegno quest'anno è aperto anche agli operatori e alle operatrici dei nostri centri di ascolto; in questa newsletter trovate le informazioni per l'iscrizione, che consigliamo a tutti.

DON ROBERTO TRUSSARDI

A NEMBRO DON BEPO OSPITÒ
I RAGAZZI DI NOMADELFIA

Il vescovo ricorda Il fondatore del Patronato Sa Vincenzo

Il 5 febbraio scorso, nel 45° anniversario della scomparsa, il nostro Vescovo ha ricordato don Bepo Vavassori, fondatore del Patronato S. Vincenzo. Don Bepo nel corso della sua vita ha riservato uno sguardo di predilezione per i ragazzi e i giovani, specialmente a quelli che "hanno provato l'amarrezza dell'abbandono".

Il loro dolore era il suo dolore. Ai suoi sacerdoti e collaboratori raccomandava: Penso a quando io non sarò più tra voi. Desidero che un ricordo rimanga a consolidare la vostra unione e conservare efficace e caro a Dio il vostro lavoro. Amatevi l'un l'altro, non date mai motivo di dispiacere sopportando nel silenzio qualunque offesa. *Amate i nostri ragazzi, i nostri giovani con abnegazione, sono anime immortali care a Dio, ognuna più di tutto il creato. Nel trattarli pensate a quello che fareste se fossero vostri figli. Amate la povertà, date tutto per il bene della causa di Dio.*

Don Bepo, per poco più di dieci anni, ha utilizzato anche la proprietà Claudio Zilioli, nel nostro paese, per dare accoglienza ai ragazzi di don Zeno Saltini, costretti a lasciare Nomadelfia. Sono tuttora viventi persone che hanno collaborato con lui tra il 1954 e il 1964. Se qualcuno ha ricordi di quel periodo o fosse in possesso di foto insieme a don Bepo e ai ragazzi di Nomadelfia è pregato di contattare la nostra redazione.

Questa non è una finestra.

Questa è FIN-Project Ferro-line in colore giallo zinco. Una dichiarazione estetica senza compromessi funzionali. Componga la Sua finestra perfetta nello Studio Finstral più vicino: www.finstral.com

3C Serramenti
Una storia italiana di qualità certificata





3C Serramenti
Via N. Rezzara 9
Ranica (BG)

T 035 511800
info@3cserramenti.it
www.3cserramenti.com


Studio Partner


Institut für Fenstertechnik
Rosenheim
professionisti della posa certificata



Finestre
Porte d'ingresso
Verande

RACCOLTA LA SOMMA DI 2.120 EURO

Giornata di solidarietà per i malati di lebbra

Il gruppo AIFO di Nembro ringrazia quanti hanno dato la propria adesione e il proprio contributo alla manifestazione del 26 Gennaio scorso in occasione della 67° giornata mondiale di solidarietà a favore dei malati di lebbra. La sensibilità verso gli hanseniani ha consentito la raccolta di una somma complessiva di 2.120 Euro, che sono stati girati alla nostra sede nazionale AIFO di Bologna. Nel solco dell'insegnamento di Raoul Follereau che non solo ha aiutato i lebbrosi, ma è andato a incontrarli, anche la nostra società è chiamata a superare antichi e persistenti pregiudizi nei confronti dei lebbrosi. Questa malattia è perfettamente curabile. L'Aifo lavora per la solidarietà e in vista di profondo cambiamento della mentalità. In questa prospettiva il **donare diviene un'esperienza costitutiva della propria vita quotidiana.**



BANCO FARMACEUTICO

Raccolte più di 541.000 confezioni di medicinali

Quest'anno sono state **4.945 farmacie** che hanno aderito al Banco Farmaceutico, 458 in più dello scorso anno. **A Nembro le tre farmacie** hanno dato la propria disponibilità raccogliendo complessivamente **510 confezioni**, suddivise tra Casa di Riposo di Nembro e Centro Aiuto alla Vita di Alzano.

In provincia di Bergamo hanno aderito al Banco 126 farmacie (contro le 113 del 2019) e sono stati raccolti 21.750 farmaci (17.400 nel 2019) che saranno consegnati a 70 realtà assistenziali del territorio. Questo risultato colloca la provincia di **Bergamo al quarto posto** dopo Milano, Torino, Roma ed è in linea con la proverbiale generosità dei bergamaschi: "Sota la sénder brasca!".

Sul piano nazionale sono state **coinvolte ben 4.945 farmacie**, più di **22.000 volontari** e oltre **17.000 farmacisti**. La generosità della gente andrà ad aiutare più di **473.000 persone povere** di cui si prendono cura **1.859 enti assistenziali** convenzionati con la Fondazione Banco Farmaceutico onlus

La sezione nembrese del Banco ringrazia quanti hanno collaborato all'organizzazione della raccolta: farmacisti, volontari e tutti i generosi donatori. R.P.

Al via i progetti del Servizio Civile Universale 2020

Da quest'anno il Servizio Civile da Nazionale diventa Universale: un'esperienza non più "a numero chiuso" ma aperta a tutti i ragazzi che ne fanno richiesta. Sono 11 i ragazzi che hanno iniziato, a gennaio, il loro anno di Servizio Civile Universale con Caritas Bergamasca.

Due i progetti avviati: A MODO TUO, progetto di sostegno e animazione di persone disabili, che coinvolgerà 4 ragazzi presso le sedi di Uildm, Istituto Palazzolo e Cooperativa Il Battello;

NON È TEMPO PER NOI, progetto di affiancamento di minori che si trovano in comunità (Comunità Don Lorenzo Milani, Casa dei Ragazzi dell'Istituto Palazzolo) o che frequentano i centri diurni (Istituto S. Giorgio della Compagnia di Gesù, Patronato San Vincenzo, progetto Vivere al Sole) che coinvolgerà 7 ragazzi.



Il delicato compito di proclamare la Parola di Dio

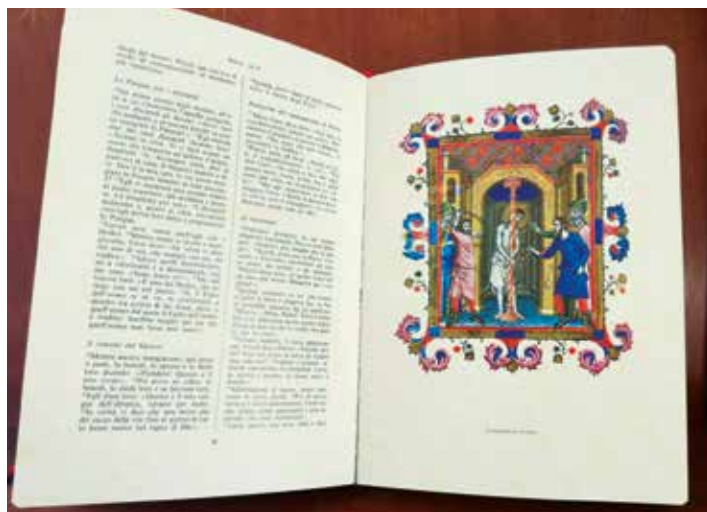
Prosegue il cammino formativo per gli impegnati nel gruppo liturgico. Le misure cautelative per difenderci dal virus ci hanno fatto cominciare la Quaresima con un digiuno che non avremmo mai immaginato: quello dell'Eucaristia. E ovviamente ogni altro incontro di carattere formativo. Anche quello liturgico, programmato per il 24 febbraio.

Con regolarità si sono svolti gli altri incontri mensili riservati agli impegnati nella liturgia. Don Antonio in un contesto di preghiera e alla luce degli insegnamenti di papa Benedetto e di papa Francesco ha ricordato lo spirito che deve animare i componenti del gruppo liturgico e ha insistito sulla necessità di svolgere questo servizio adeguatamente preparati, per salvaguardare l'onore che si deve al tesoro più prezioso della chiesa: l'Eucaristia e la Parola di Dio.

“Prepariamoci sempre bene alle liturgie – ha ribadito don Antonio - tenendo conto che lo sbaglio è sempre alla porta. **Mettiamoci in spirito di preghiera e di preparazione massima prima di servire la liturgia** con il canto o le letture o guidando l'assemblea. Prestiamo la nostra vita al Signore a servizio dei fratelli: è una grande responsabilità: viviamo questo servizio con gioia e con grande fede”. L'arciprete ha anche offerto una serie di suggerimenti utili soprattutto per il ministero di lettori. Ha indicato di accostarsi all'altare facendo un inchino profondo e di mettersi poi accanto all'ambone, ma senza tenere foglietti in mano. La lettura va fatta sul lezionario. Ovvio che i testi vanno letti in precedenza, verificando se il lezionario è aperto alla pagina giusta. Ha espresso il desiderio che le preghiere troppo complicate e lunghe vengano riviste e che in occasione di giornate o di eventi particolari si abbia l'attenzione di inserire una preghiera adeguata. Trova anche opportuno un calendario feriale e festivo dei lettori.

Nell'incontro del mese di dicembre don Antonio ha invitato il gruppo liturgico a riscoprire la bellezza che si nasconde nella celebrazione eucaristica, e che, una volta svelata, dà senso pieno alla vita di ciascuno. Ha esortato tutti “a continuare ad amare la liturgia, a renderla sempre più bella e parlante del meraviglioso e bellissimo mistero di Dio e della sua presenza in mezzo a noi; ad avere sempre cura di rendere le celebrazioni semplici, belle, lineari, senza appesantimenti inutili o presentazioni lunghe e noiose e a sentirsi strumenti di aiuto ai fratelli che partecipano alle liturgie con la nostra presenza discreta e non disturbante.

Il 27 gennaio scorso don Antonio ha messo in evidenza la Messa come la preghiera per eccellenza. Sul piano operativo ha ricordato ai lettori l'importanza di un tono di voce capace di interpretare il testo che viene proclamato. “La lettura – ha ribadito - va proclamata, non letta!”. Non però in modo



enfatico e nemmeno con toni da funerale o angosciati. Va proclamata senza fretta, scandendo, con voce chiara, tutte le parole, senza cioè accavallarle e avendo cura di adattarsi al microfono, perché la voce raggiunga tutti i fedeli.

Al lettore del salmo responsoriale ha raccomandato di pronunciare in modo ben chiaro il ritornello da ripetere e, se l'assemblea non risponde – soprattutto quando è lungo - lo riprenda dopo la prima strofa. In vista del tempo di quaresima, nei giorni feriali, ha suggerito di sospendere il canto di offertorio per ascoltare e rispondere alle preghiere del sacerdote. Il cammino di formazione liturgica non appena cesseranno le restrizioni per il coronavirus.

CUORE APERTO PER ASCOLTARE

Dio che ci parla

Quando si legge la Parola di Dio nella Bibbia – la prima Lettura, la seconda, il Salmo responsoriale e il Vangelo – dobbiamo ascoltare, aprire il cuore, perché è Dio stesso che ci parla e non pensare ad altre cose o parlare di altre cose...

Le pagine della Bibbia cessano di essere uno scritto per diventare parola viva, pronunciata da Dio. È **Dio** che, **tramite la persona che legge**, ci parla e **interpella noi** che ascoltiamo con fede. Lo Spirito «che ha parlato per mezzo dei profeti» e ha ispirato gli autori sacri, fa sì che «la parola di Dio operi davvero nei cuori ciò che fa risuonare negli orecchi». Ma per ascoltare la Parola di Dio bisogna avere anche il cuore aperto per ricevere le parole nel cuore. Dio parla e noi gli porgiamo ascolto, per poi mettere in pratica quanto abbiamo ascoltato. È molto importante ascoltare. Alcune volte forse non capiamo bene perché ci sono alcune letture un po' difficili. Ma Dio ci parla lo stesso in un altro modo. [Bisogna stare] in silenzio e ascoltare la Parola di Dio. Non dimenticatevi di questo. Alla Messa, quando incominciano le letture, ascoltiamo la Parola di Dio. PAPA FRANCESCO

ANAGRAFE

Nella parrocchia di San martino vescovo, nei mesi di gennaio e febbraio 2020, sono stati amministrati 6 battesimi e si sono registrati 26 defunti.

BATTESIMI

amministrati il 12 gennaio (quattro)

- 1) **ALESSIO ELARA** di Alfio Narno e di Romano Francesca
- 2) **BRISSONI ANDREA** di Alessio e di Rota Ilaria
- 3) **MAFFEIS IRINA** di Simone Francesco e di Horbach Natallia
- 4) **SCERRI TOBIA** di Simone e di Rota Livia

amministrati il 16 febbraio (due)

- 5) **FACCI VITTORIA** di Marco e di Birolini Simona
- 6) **MORETTI JASMIN** di Mirko Battista e di Salvetti Chiara

DEFUNTI

- 1) **PEZZOTTA MARIA** di anni 94 il 3 gennaio
- 2) **RODOLFI GIUSEPPE** di anni 80 il 3 gennaio
- 3) **ZILIOI TRUSSARDI ADRIANA** di anni 83 il 6 gennaio
- 4) **ROCCHI RAFFAELLA** di anni 81 il 7 gennaio
- 5) **BERGAMELLI GIULIO** di anni 77 il 7 gennaio
- 6) **CAPRA MARISA** di anni 77 l'8 gennaio
- 7) **CORTINOVIS MARIA** di anni 85 il 10 gennaio
- 8) **VAVASSORI ALBERTINA** di anni 97 il 12 gennaio
- 9) **CAVAGNIS GIULIA** di anni 81 il 14 gennaio
- 10) **FACCHINETTI EGIDIO** di anni 81 il 15 gennaio
- 11) **BERTOCCHI SANDRA** di anni 76 il 16 gennaio
- 12) **CAMOZZI AGNESE IMMACOLATA** di anni 85 il 17 gennaio



- 13) **SUARDI GIULIO** di anni 91 il 20 gennaio
- 14) **RAVASIO MARIA** di anni 84 il 22 gennaio
- 15) **VALOTI FRANCESCO** di anni 70 il 22 gennaio
- 16) **RONDI IRENE** di anni 90 il 25 gennaio
- 17) **FARE' LUIGI** di anni 91 il 26 gennaio
- 18) **BRUSAMOLINO CECILIA** di anni 83 il 31 gennaio
- 19) **BRISIGHELLO ANGELINA** di anni 90 l'1 febbraio
- 20) **GIOVANELLI GIUSEPPE** di anni 69 il 3 febbraio
- 21) **GHILARDI ROSARIA** di anni 79 il 5 febbraio
- 22) **LONGHI ANGELO** di anni 91 il 5 febbraio
- 23) **ZANGA MARIA FRANCA** di anni 82 l'11 febbraio
- 24) **SIGNORI MARIA** di anni 83 il 14 febbraio
- 25) **RIZZI ELISA** di anni 95 il 19 febbraio
- 26) **LAZZARONI MAURO** di anni 86 il 24 febbraio
- 27) **FEDONI LUIGI** di anni 81 il 27 febbraio
- 28) **CAROBBO ANGELA** di anni 89 il 29 febbraio

Offerte pervenute nei mesi di gennaio e febbraio 2020

Agli uffici parrocchiali: euro 760,00 così ripartiti: da N.N. euro 50; da N.N. euro 70; da N.N. euro 50; da N.N. euro 135; da N.N. euro 50; da N.N. euro 105; tombole gennaio/febbraio euro 300

Al fondo di solidarietà "mons. Aldo Nicoli": euro 470,00 così ripartiti: da N.N. euro 150; da un marinaio euro 100; da un gruppo Preghiera in famiglia euro 220

Al Santuario dello Zuccarello: €. 1.050,00 così ripartiti: da N.N. euro 50; da N.N. euro 1.000

Poltroncine Teatro: da N.N. euro 150

ORATORIO SAN FILIPPO NERI - NEMBRO



QUARESIMA 2020

IL NOSTRO PERCORSO

CONTINUA LA RIFLESSIONE SULLA GIOVINEZZA ALIMENTATA DALLA LETTURA DELLA CHRISTUS VIVIT DI PAPA FRANCESCO. I GIOVANI SONO INTERLOCUTORI PRIVILEGIATI DELLA PAROLA DI DIO, UNA TERRA SACRA; GIOVANE É IL CUORE DI GESÚ; GIOVANE É LA CHIESA ORIGINATA DALL'INCONTRO CON IL RISORTO.

TIENI D'OCCHIO

SPUNTO PER QUESTO CAMMINO VERSO LA PASQUA SARÁ LA RICORRENZA DEL 25° ANNIVERSARIO DI PROFESSIONE RELIGIOSA DI SUOR MARIA LETIZIA DELLE SORELLE POVERE DI SANTA CHIARA (LE CLARISSE DI BOCCAIONE). E' ORIGINARIA DI NEMBRO E LA SUA TESTIMONIANZA ARRICCHIRÁ LA NOSTRA RIFLESSIONE.

AMICI

SAN FRANCESCO E SANTA CHIARA: DUE GIOVANI CHE HANNO ESPRESSO CON RADICALITÀ LA LORO ADESIONE A CRISTO

UN SIMBOLO

UN CUBO LE CUI FACCE SI RIEMPIRANNO DI BUONE STORIE CHE CI SAPRANNO ISPIRARE. SARÀ CONSEGNATO AI RAGAZZI, LO RITROVEREMO IN CHIESA.

WWW.ORATORIONEMBRO.ORG

Faccia a Faccia

L'inizio è stato davvero insolito: tutti rinchiusi in casa per la paura del virus arrivato dalla Cina, nessuna celebrazione, nessuna occasione per coinvolgere le persone o affidare un semplice strumento di preghiera che accompagni questi quaranta giorni. Ma la Quaresima è comunque avviata e in breve tempo assumerà per intera la missione che le è propria da sempre: allontanare ogni vizio e ogni eccesso per rimanere ammirati dall'essenziale del Vangelo e immergersi in gesti di conversione autentica. In uno slogan potremmo dire che la Quaresima è stare **"Faccia a Faccia"** con Gesù.

Verso la Pasqua in compagnia di Sr. Maria Letizia

Chi poteva accompagnare la nostra comunità in un percorso così esigente per questo nuovo anno liturgico? Abbiamo colto l'occasione di riscoprire il fascino e la radicalità di Gesù dalla testimonianza delle Sorelle Clarisse del convento di Boccaleone. Lì da 28 anni vive suor **Maria Letizia del Dio della Vita**, al secolo Giuliana Lazzaroni, originaria di Nembro e ricordata da tanti come una persona molto attiva e impegnata in Oratorio, in Parrocchia e sul territorio. A maggio festeggerà 25 anni di professione religiosa. Lo stile di vita di San Francesco e Santa Chiara, la particolarità della quotidianità nel monastero e la vicinanza di suor Maria Letizia saranno spunti per rileggere la memoria di Gesù. Il modo che è sembrato più adatto per recepire la testimonianza dalla clausura è quello della voce: una traccia audio con le parole di suor Maria Letizia verrà condivisa attraverso i tanti strumenti di comunicazione a disposizione dell'Oratorio: la newsletter in primis e un nuovo flusso Podcast (una sorta



di radio in versione internet. Si deve cercare "Oratorio Nembro" all'interno del portale Speaker).

Il cubo un simbolo multiuso

Un **simbolo** aiuterà a raccogliere le idee, in particolare sosterrà la preghiera dei ragazzi e delle famiglie. Si tratta di un cubo sulle cui facce si potranno incollare le parole del Vangelo, la testimonianza delle sorelle e molti altri spunti di riflessione.

Il cubo è segno della storia dell'uomo, non perfetta come le forme generate dal cerchio e quindi adatte a raccontare di Dio. Sulla nostra imperfezione il Signore costruisce il suo Regno. Oltretutto il cubo smontato e reso figura piana origina una forma che ci è familiare: la croce. Per questa ragione nelle chiese di Nembro compariranno delle grandi croci composte da sei quadrati che di domenica in domenica si riempiranno con il messaggio sintetico scelto come chiave di lettura per quel tratto di cammino verso la Pasqua. Non

solo parole ovviamente: un bravo grafico ha realizzato dei loghi tutti da decifrare per esprimere la provocazione di ogni settimana. Saranno da scoprire.

Le storie di vita di Francesco e Chiara

Su quali dimensioni della vita cristiana potremo maggiormente concentrarci in questo itinerario dal sapore battesimale? La vocazione alla clausura ci porta innanzitutto nella dimensione della gratuità motivata dalla vicinanza di Dio. Ci racconta di un modo nuovo e insolito di coltivare relazioni buone perché intrise della speranza del cambiamento. In sintesi il percorso di quaresima ci imporrà di scegliere, illuminati dalla Pasqua di Gesù, la vita anziché la morte. Le storie di vita e di santità di Francesco e Chiara restano un esempio luminoso di come il volto dell'uomo può rispecchiare il volto di Dio.

Appuntamenti settimanali da non perdere

Gli appuntamenti di questo tempo quaresimale sono tanti sia per gli adulti che per i ragazzi. Per i più piccoli in particolare i due giorni di riferimento, oltre all'incontro di catechesi settimanale, sono la Messa della domenica e il mercoledì. Alle 7.30 si incontreranno per la preghiera i preadolescenti, prima della scuola, mentre alle 16.30 si rinnova l'appuntamento con la Messa dei ragazzi. Non resta che decidere di lasciarsi provocare e se possibile incamminarci in direzione della pienezza della vita. Per non perdersi nessun contenuto il modo più semplice è iscriversi alla newsletter dell'Oratorio. Si può fare con estrema semplicità dal sito:

www.oratorionembro.org.

DON MATTEO

Vince chi si arricchisce con le storie degli altri



I ragazzi del nostro oratorio hanno avuto la fortuna di **dialogare con Giacomo Mazzariol** un giovane della loro età, che sfruttando le sue capacità e imparando dalla sua storia personale è riuscito, parlando con grande “semplicità” di temi complessi come la diversità e le difficoltà dei giovani d’oggi ad entrare nel mondo degli adulti. Nel 2015 ha caricato un video su YouTube “The Simple Interview” il cui protagonista è suo fratello Giovanni, affetto dalla sindrome di Down. Dal video al libro “Mio fratello rincorre i dinosauri” il passo è stato breve. Poi è arrivato il Film, una collaborazione con La Repubblica, la stesura della sceneggiatura di “Baby” per Netflix nel 2018. Nello stesso anno esce il suo secondo libro “Gli squali”.

La diversità è da valorizzare non da temere

Parlando del suo primo libro, “Mio fratello rincorre i dinosauri” ha cercato di spiegare come **‘la diversità non è un concetto da capire** ma è un allenamento’ di sicuro faticoso ma che non si può assolutamente fermare; soprattutto nei nostri giorni, in cui il mondo è più che mai multiculturale ed ognuno entra a contatto con infinite culture e tradizioni diverse dalla propria, ‘Chi si chiude, perde! È chi si arricchisce con le storie degli altri che vince.’

La diversità infatti, secondo l’autore, non solo ci circonda, ma **è una caratteristica propria di ognuno di noi**. Purtroppo in molti cerchiamo di eliminare la nostra diversità per sottostare al giudizio degli altri, che ci vorrebbero conformi alla presunta ‘normalità’. Inoltre, molte volte siamo noi stessi i nostri peggior nemici, infatti ci limitiamo e sono solo gli amici che ci aiutano a riflettere e a migliorare, è quindi grazie all’amicizia che possiamo liberarci da tutti i pregiudizi ed essere chi siamo veramente.

Trovarsi al posto giusto al momento giusto

Per quanto riguarda i giovani, Mazzariol **incita tutti i ragazzi** a farsi più ‘squali’, e ad essere, come questi predatori, sempre pronti a **distinguere le correnti** e a sfruttare solo quelle favorevoli riuscendo così ad affrontare il mondo degli adulti. Utilizzando un aforisma di Seneca, Mazzariol spiega il modo con cui, secondo lui, bisognerebbe affrontare il futuro: “La fortuna è l’incontro tra la preparazione e l’occasione”; cioè progettare è di certo importante però bisogna anche provare e fare nuove esperienze che ci insegnino a conoscere noi stessi, ciò che ci piace fare e ciò in cui siamo capaci; in questo modo quando avremo l’occasione potremo approfittarne, **perché pronti e consapevoli delle nostre capacità**.

Aver cura di relazioni vere

Infine, ha invitato i ragazzi a prestare attenzione alla tecnologia. Nonostante questo sia uno strumento indispensabile in numerosissimi campi è anche in grado di intrappolare e confondere. Purtroppo, appare sempre più difficile, soprattutto per i giovani, far parte di una comunità; infatti viviamo in un mondo completamente globalizzato in cui ognuno può informarsi ed entrare in contatto con tantissime persone molto velocemente, ma in cui risulta sempre più facile nascondersi nei luoghi digitali dove il dialogo appare semplice e apparentemente senza conseguenze. È quindi inutile negare l’importanza della tecnologia nelle nostre vite, **ma non dobbiamo smettere di farci trovare pronti ad un dialogo vero e sincero con il resto del mondo**.

Giacomo Mazzariol non solo ha portato nel nostro oratorio un messaggio di rispetto reciproco, ma anche un esempio, un’eccezione in mezzo alla regola della normalità; la sua storia mostra che con dedizione e spirito d’iniziativa chiunque può raggiungere i propri obiettivi. Seguendo il suo esempio possiamo essere tutti più squali.

ALICE SANA



La parrocchia in pellegrinaggio in Francia



PROGRAMMA

15 – 20 Giugno 2020 NEMBRO – CHAMBERY– ARS – MACON zona

1° GIORNO: al mattino ritrovo dei Partecipanti, sistemazione in pullman e partenza per Chambéry. Ingresso in Francia e pranzo in ristorante a Chambéry. Nel pomeriggio proseguimento per Ars, piccolo villaggio reso famoso dal Santo Curato d'Ars. Visita ai luoghi e ai ricordi del Santo. Proseguimento per Macon. Sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

MACON – PARAY LE MONIAL – NEVERS – TOURS

2° GIORNO: colazione in albergo e partenza per Paray le Monial luogo dove è nata la devozione al Sacro Cuore. Visita alla cappella delle apparizioni e alla Basilica. Pranzo in ristorante a Nevers. Visita ai ricordi di S. Bernadette. Proseguimento per Tours, città posta al centro della Valle della Loira. All'arrivo sistemazione in albergo: cena e pernottamento.

TOURS – VALLE DELLA LOIRA – PARIGI

3° GIORNO: colazione in hotel. Breve visita guidata del centro storico di Tours con la splendida cattedrale gotica. In seguito partenza per la "dolce" Valle della Loira, culla del rinascimento francese. In particolare si potranno ammirare il castello di Chenonceaux, costruito direttamente sul fiume Cher e circondato da splendidi giardini, e Chambord considerato il più suggestivo castello della Valle della Loira. Pranzo in ristorante in corso visita. Proseguimento per Parigi. Cena e pernottamento in hotel.

PARIGI

4° GIORNO: colazione in albergo. Intera giornata dedicata alla visita guidata della capitale francese, universalmente conosciuta per i suoi monumenti, i negozi ed i musei. I luoghi più famosi verranno visitati: Place de la Concorde, Des Invalides, Notre Dame, Place Vendome, l'Operà, la Madeleine il Trocadero e la Tour Eiffel. Pranzo in ristorante in corso visita. In serata rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

PARIGI – CHARTRES – DIGIONE

5° GIORNO: dopo la colazione partenza per Chartres e visita guidata della meravigliosa Cattedrale. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio trasferimento a Digione e sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

DIGIONE – ANNENCY – NEMBRO

6° GIORNO: prima colazione in albergo. Partenza per Annecy. All'arrivo visita guidata alla splendida cittadina dell'Alta Savoia con il suo centro storico medievale. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio partenza per l'Italia. In serata arrivo a Nembro.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

* minimo 30 partecipanti

€ 970,00

* minimo 40 partecipanti

€ 920,00

SUPPLEMENTO camera singola

€ 370,00

ISCRIZIONI: entro il 15 marzo, presso gli uffici parrocchiali, con la caparra di € 250,00

LA QUOTA COMPRENDE

Viaggio in pullman come da programma; sistemazione in hotel 3/4 stelle in camera doppia con bagno o doccia; trattamento di pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno; visite guidate come da programma; auricolari durante tutto il tour; assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio e annullamento viaggio

LA QUOTA NON COMPRENDE

Mance, bevande, ingressi, accompagnatore OVET, extra di carattere personale, tutto quanto non menzionato sotto la voce "LA QUOTA COMPRENDE"



Prolungate le misure di rigore: per il 7 marzo attese nuove indicazioni



Conferenza Episcopale Lombarda

Questa la nota diffusa dalla Conferenza Episcopale Lombarda riunita lunedì mattina in seduta straordinaria a Caravaggio.

“In ordine alla celebrazione dell'eucaristia il nostro desiderio più profondo era e rimane quello di favorire e sostenere la domanda dei fedeli di partecipare all'eucaristia. Considerata la comunicazione odierna della CEI - che interpretando il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, invita a non celebrare le Sante Messe feriali con il popolo - chiediamo ai sacerdoti, alla luce della delicata situazione sanitaria e delle richieste delle autorità competenti, di continuare a celebrare le Sante Messe feriali senza la partecipazione dei fedeli sino a sabato 7 marzo. Ci riserviamo di dare altre indicazioni, entro venerdì 6 marzo, alla luce di ulteriori sviluppi e delle decisioni delle istituzioni.

Le chiese continuino a restare aperte, nel rispetto delle norme del Decreto, per la preghiera.

Consapevoli della sofferenza e del disagio arrecato dalla situazione, in ordine ai nostri oratori, assunto il parere degli organismi pastorali preposti, sono sospese fino all'8 marzo comprese tutte le attività formative aggregative e sportive. E' disposta la chiusura degli spazi aperti al pubblico. Fino a domenica 8 marzo compresa le iniziative e gli incontri presso altri ambienti parrocchiali restano sospesi.

Confidiamo che le misure di rigore alle quali aderiamo per senso di responsabilità a tutela della salute pubblica siano condivise da tutte le istituzioni ecclesiali e civili e accolte in ogni ambito in modo corale.

Ringraziamo i sacerdoti, i collaboratori e gli operatori sanitari e di ordine pubblico, con tutti i volontari, per l'opera svolta, incoraggiandoli a perseverare nel loro servizio.

Affidiamo le comunità diocesane, con un particolare pensiero a quelle più provate, ai malati e colpiti dalla calamità in atto, all'intercessione materna e confortante di Maria, la Vergine venerata a Caravaggio”.

I VESCOVI DELLA LOMBARDIA

Una riunione per stabilire i compiti dei volontari

Mercoledì 5 febbraio il gruppo di volontari di S. Nicola si è riunito alla presenza dell'arciprete per studiare il modo di **ridare slancio alla vicinia** e superare alcune criticità che si sono manifestate negli ultimi anni. Il clima dell'incontro è stato di ascolto e di condivisione dei problemi della vicinia ed è stato per i volontari una iniezione di fiducia. L'arciprete, don Antonio ha saputo stabilire un rapporto sereno e costruttivo. Ha ricordato il denominatore comune dell'essere cristiani: **essere umili, lavorare per creare una fratellanza** tra noi e per superare incomprensioni e malintesi. La vicinia di San Nicola fa capo alla parrocchia. E questa è la prospettiva da non perdere mai di vista. Per questo non si deve pensare solo alla propria vicinia; **la comunità nembrese deve essere unita e la parrocchia è il punto imprescindibile di riferimento.**

Don Antonio ha messo in risalto **la grande importanza** della vicinia **per la quotidianità** e nello svolgimento dell'anno liturgico, quando non ci sono festività importanti comunitarie.

La conversazione con don Antonio si è conclusa con l'attribuzione ufficiale degli incarichi così da rendere la chiesa di S. Nicola, sotto tutti gli aspetti, seguita e sostenuta nel campo della liturgia, dell'annuncio della Parola, e per le varie manutenzioni, come la gestione dei fiori, il decoro e la pulizia della chiesa, cose che non sono da sottovalutare. È previsto un ulteriore incontro, in data da stabilire, per verificare ulteriori migliorie da apportare e per accrescere il desiderio di gestire al meglio la Chiesa di S. Nicola, che è un patrimonio ed un orgoglio della vicinia. Le porte sono sempre aperte a chi desidera dedicare un po' del suo tempo in qualsiasi mansione si ritenga utile, specialmente se giovane.



Canzoni e belle musiche dei “favolosi” anni Sessanta

È in fase di preparazione la “Festa della Donna” in programma per **domenica 8 marzo** presso il Salone Adobati dell’Oratorio San Filippo Neri. Alle ore 15 prenderà il via il momento di festa con il gruppo degli “Svaluation” che presenteranno le migliori cover degli anni '60 e '70: canzoni che rievocano emozioni e ricordi per coloro che in quegli anni erano giovani ed hanno avuto la fortuna di vivere la loro adolescenza e giovinezza nei “favolosi anni sessanta”. Canzoni e bella musica proposta anche ai giovani di oggi. Sarà un bel momento di festa nel corso della quale sarà possibile gustare una gustosa merenda e anche guadagnarsi ricchi premi. L’invito è rivolto a tutti coloro che desiderano condividere un pomeriggio in allegria. L’ingresso è fissato in euro 5 per gli adulti, mentre è libero per i ragazzi/bambini fino ai 10 anni, purché accompagnati da un adulto.

Festa della vita

Domenica 2 febbraio in occasione della Giornata della vita, sono stati raccolti euro 2.105 consegnati al CAV (Cento di Aiuto alla Vita) di Alzano che li utilizzerà per le sue iniziative. Un grande grazie a tutti coloro che con generosità hanno dato il loro contributo. T.B.



La chiesetta di San Rocco sempre bella e accogliente

“Casa mia, casa mia, per piccina che tu sia, resti sempre casa mia!

Piccola piccola e molto carina, sempre ben pulita ed ordinata, molto accogliente, calorosa; fiori e piante di stagione la rendono ancor più fresca e gioiosa, la sua porta sempre aperta a tutti, attorno alla sua mensa si assapora la gioia vera.

Stiamo parlando della chiesetta di San Rocco in Viana dove, molti “volenterosi operai” hanno svolto e continuano a svolgere il loro generoso servizio.

Grazie alle numerose signore, da sempre scrupolosamente dedite alle pulizie di casa, attente agli addobbi ed agli ornamenti floreali, mai si è trovato il minimo particolare fuori posto, il loro amoroso servizio, la rende ancor più bella ed accogliente.

Le cerimonie religiose, ben preparate da don Giuseppe ed impreziosite dalle dolci melodie del Coro Anghelion, risultano sempre molto partecipate, intensamente seguite in particolar modo da interi nuclei famigliari. Mamma e papà con i propri figlioletti. Nota di merito eccellente sono i nostri chierichetti, sempre presenti a tutte le funzioni religiose, con i più grandi che già studiano da apprendisti sagrestani, cercando di apprendere dal sagrestano ufficiale, tutti i segreti di questo importante servizio. **Giovanissimi son pure i campanari** che, appena riescono, quando il calendario liturgico lo rende possibile, si infilano nel campanile e da lì, tirando con sapiente energia le corde delle campane, rallegrano la vicinia con vere e proprie melodie. Questi piccoli giovani volontari, sapientemente seguiti da esperte persone, sono il tesoro più preziosi, grazie a loro il servizio alla comunità non verrà mai meno. Le opere non si soffermano solo all’interno, anche per “il fuori” ci sono numerosi volontari che, ciascuno per il proprio ambito, porta il suo generoso contributo al servizio della comunità, mai ferma ed attenta alle necessità del momento.

Nell’ultimo quarto di secolo, la popolazione è decisamente aumentata ma, grazie a questo clima di vita speciale dedicata al servizio, anche i nuovi arrivati si sentono subito a casa loro, divenendo così in breve tempo, le nuove forze volontarie del quartiere che, così, può guardare con estrema fiducia e speranza al futuro. M.A.





LABORATORIAMO: SEI ATTIVITÀ COINVOLGENTI

18 marzo per i papà: una serata speciale top secret...

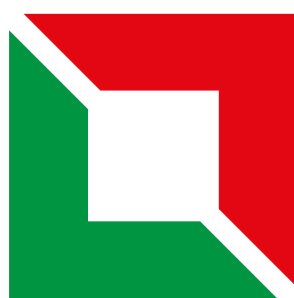
Archiviati i festeggiamenti per il Carnevale, i bambini della scuola dell'infanzia Crespi-Zilioli hanno iniziato l'importante percorso quaresimale, che li condurrà passo dopo passo alla Pasqua. Dato che il titolo della **Quaresima** è **Camminiamo insieme a te**, ogni bambino ha stampato l'impronta del proprio piede su una grande stoffa che è stata incollata su un cartellone in cui troveranno spazio anche immagini e disegni raffiguranti i passi principali della Quaresima.

Una Quaresima da protagonisti

I quaranta giorni che portano a Pasqua, infatti, sono stati suddivisi in tappe dalle insegnanti che puntano a far vivere esperienze in prima persona ai bambini, in modo da fargli comprendere al meglio i momenti più importanti. Il primo step riguarda l'**ingresso a Gerusalemme** di Gesù: i bambini, dopo aver letto il passo della Bibbia, si sono recati in Chiesa con un rametto di ulivo. A seguire leggeranno il racconto dei **trenta denari** che narra del **tradimento di Giuda**, un evento che rimane sempre molto impresso nella mente dei bimbi (reputano 'strano' che una persona possa essere tradita da un amico), del quale, quindi, se ne parlerà ampiamente in classe. Successivamente leggeranno il passo dell'ultima cena fino al momento in cui Gesù lava i piedi ai discepoli, momento che sarà vissuto anche in classe. Infine sarà completata questa lettura con i bambini impegnati nella preparazione del pane azzimo che sarà poi condiviso il giorno successivo insieme al vino (ovviamente sostituito con del succo d'uva). Tutti questi passi fondamentali, porteranno i bimbi a scoprire i momenti della morte e, soprattutto, della **Resurrezione di Gesù**.

Sei nuovi laboratori

Nel corso di queste settimane continuano anche altre attività, parallelamente a quelle quaresimali; tra di esse una bellissima novità proposta dalle insegnanti: **LaboratoriAmo**. Ogni mercoledì pomeriggio, ciascuna maestra propone un laboratorio e sono i bambini stessi a scegliere quale fare ogni settimana; un modo per andare incontro alle loro esigenze e ai loro bisogni senza imporre un'attività precisa. *Cucina con Paola, Tutti in moto, Lo scatolone scientifico, Favolandia, Curiosi di natura, Musicando*, i titoli delle sei attività.



ITALSER
serramenti

SERRAMENTI
ALLUMINIO LEGNO,
ALLUMINIO, PVC

WICONA **Internorm**
Finestre - Luce e Vita

PARETI MOBILI, VERANDE, PERSIANE, TAPPARELLE,
FACCIAE CONTINUE, CURVATURE CONTO TERZI,
SOSTITUZIONE VECCHI SERRAMENTI

ESPOSIZIONE INTERNA • PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

ITALSER di Acerbis e Rebuzzo s.n.c.

Viale Piave 87 - 24022 Alzano Lombardo (BG) Zona industriale I
Tel. 035 4123047 - Fax 035 516662 - www.italser.it - info@italser.it



Un marzo ricco di eventi

Nel frattempo è terminato il progetto di pallacanestro realizzato grazie alla preziosa collaborazione della **Seriana Basket** alla quale va il più sentito ringraziamento da parte della coordinatrice e del corpo docente. Mentre inizieranno a breve gli incontri con la **logopedista** per i mezzani. Inoltre, la prossima settimana, il 12 marzo, grandi e mezzani, si recheranno al **teatro** dell'Oratorio, per assistere allo spettacolo *Il principe e il povero*. La settimana successiva i protagonisti saranno i **papà**: mercoledì 18 marzo (un giorno in anticipo rispetto alla **ricorrenza di San Giuseppe**) saranno festeggiati a scuola con una serata speciale top secret... Scopriremo nel prossimo numero cosa hanno preparato i bambini per i loro amati papà.



A GAVARNO IL CARNEVALE CELEBRATO PRIMA DEL DIVIETO

I piccoli della Primavera coi colori dell'arcobaleno

Un marzo ricco di eventi è in programma per i bambini della scuola dell'infanzia Santi Innocenti di Gavarno. Il mese scorso, giocando d'anticipo, la scuola ha evitato il divieto del coronavirus e i bambini hanno vissuto una **doppia festa di Carnevale**. Mercoledì 19 c'è stata la **sfilata degli Arlecchini**: ogni bimbo ha indossato un costume della tipica maschera bergamasca realizzato con materiale di riciclo; il giorno successivo, invece, l'asilo è stato invaso da super eroi, principesse, pirati, animali, personaggi dei cartoni e da tante altre fantasiose mascherine che per tutta la giornata si sono divertite con giochi e musica.

Attori in erba

Appena terminerà "la vacanza" da coronavirus prenderà il via l'ormai tradizionale corso di acquaticità presso le piscine di Alzano, per i bambini della materna che, per otto martedì, avranno modo di avvicinarsi al mondo del nuoto. Sempre otto saranno gli incontri di un nuovo laboratorio, che si tiene per la prima volta alla Ss. Innocenti: quello di **teatro**. Saranno solo i 'grandi' a cimentarsi in questa espressione artistica grazie alla **collaborazione degli attori del Teatro Prova** di Bergamo.

Una primavera a colori

I colori saranno i protagonisti delle prossime attività dei bimbi della sezione Primavera. Con il progetto **I colori dell'arcobaleno** essi conosceranno le varie nuance attraverso l'utilizzo dei cinque sensi. Mentre con il laboratorio



Inglese colorato, i bimbi impareranno i nomi dei colori in inglese attraverso diverse tecniche grafico-pittoriche. Inoltre, sempre a marzo, per i bambini della Primavera, che ancora ne fanno uso, inizierà il **progetto autonomia** che li porterà ad abbandonare l'utilizzo del pannolino.

Ricordiamo che sono ancora **aperte le iscrizioni** per la **sezione Primavera**, la quale **rientra nel Bonus asilo nido**, quindi gli alunni beneficeranno del contributo statale mensile, al pari di chi frequenterà il nido. E.C.



FUNERALI DI BEPO PEZZOTTA AL TERMINE DELLA QUARANTENA

Ricordata Sr. Daniela Il covid 19 anche a Gavarno



A Gavarno la Quaresima è cominciata con la quarantena di una famiglia che ha perso il proprio caro. Bepo Pezzotta, figura stimata in tutta la parrocchia, credente fedele alla messa domenicale e agli eventi più importanti della comunità è deceduto all'ospedale di Seriate. Sembra un infarto. Invece le analisi successive alla morte hanno riscontrato in lui la presenza del coronavirus. Bepo Pezzotta è stata la terza persona deceduta per il virus nel nostro territorio. Le campane hanno annunciato la sua morte, ma i funerali si faranno più avanti nel tempo, quando anche per i familiari sarà cessato il periodo di isolamento e, lo speriamo, quando verranno tolte le misure cautelari, che hanno accresciuto ovunque il clima di preoccupazione e di paura. Per tutti la quaresima è cominciata con un forzato digiuno eucaristico, senza messa, rito delle ceneri, via crucis e catechesi sospese, oratorio chiuso e campi da gioco disoccupati.

Come vivere da cristiani il tempo di prova?

Con la prudenza richiesta dalle prescrizioni sanitarie. Ma **il cristiano**, che sta in ascolto della Parola di Dio, **cerca di capire** che **cosa**, in questa situazione, **il Signore dice a ciascuno**, agli altri e alla società. Da questo evento, che mette di fronte ai propri limiti, ogni essere umano è condotto a più umili pensieri. In particolare è chiamato a dedicarsi a una sana ecologia del cuore e a fare pulizia proprio lì, nella propria anima: a connettersi col Vangelo; a riconoscere la mondanità che ci atrofizza il cuore; **a ritrovare la voce della coscienza** e la voce del bene e a rinunciare a parole inutili, chiacchiere vuote, dicerie offensive e pettegolezzi malevoli.

Il cristiano è chiamato a verificare l'immagine di Dio, che regola che orienta la nostra vita. E il Dio di Gesù, il Padre del Signore nostro Gesù Cristo che dona lo Spirito? Cioè è il Dio che è solo e sempre amore? Oppure fa capolino nel nostro spirito l'immagine del "dio" castigatore o



Giornata di festa con il mago padre Giosuè, organizzata dai catechisti.

“giustiziere”? **Il Dio di Gesù non castiga, non si vendica**, non manda il dolore, non terrorizza e non piega la volontà degli esseri umani con flagelli come il coronavirus.

Nel tempo della prova il cristiano prega. Deve pregare, ci mancherebbe altro. Di più e intensamente, senza stancarsi mai, perché dal cuore di Dio irradia una luce che rischiarla la propria coscienza e che può illuminare tutti gli uomini di buona volontà a vivere nel dono di sé.

Non è Dio che tace, ma è il cuore che non sa ascoltare

In febbraio due sono stati gli eventi che hanno segnato la vita della parrocchia: **la festa della Madonna di Lourdes**, preparata da un triduo predicato da padre Andrea Pesenti e concluso con messa e processione lourediana il 9 febbraio; e poi **l'incontro di laici collaboratori nella missione** e nelle opere delle nostre Suore Benedettine. In questa circostanza, è stata ricordata **Suor Daniela**. Un suo pensiero ha fatto da guida alla messa concelebrata da don Pietro e don Paolino, sacerdoti della diocesi di Aquila. “A volte – ha scritto Sr. Daniela - capita di pensare che Dio non ci parla più. Non ci si rende conto che non è Dio che tace, ma è il nostro cuore che non sa ascoltare la sua voce, la voce del “Maestro interiore” (s. Agostino) che, ascoltata nel silenzio, consola, conforta, fa capire come vivere coraggiosamente anche nei momenti più duri e difficili”.

Situazione economica della parrocchia

Riferiremo nel prossimo numero. Qui, secondo le indicazioni del parroco, ci limitiamo a elencare le offerte di febbraio: elemosina San Giovanni e S. Antonio (euro 1409); buona stampa e benedizione di case e varie (euro 825); gruppo Sympatia (euro 1520); liberalità per Sky (euro 185,90); contributo spese sala (580).

Quaresima: tempo di pace

Da alcuni giorni è iniziata la Quaresima avente **la pace come tema per la preghiera e la riflessione personale e della famiglia**. L'imput per scegliere un argomento secondo me tanto bello quanto importante, mi è arrivato ascoltando una canzone di un **cantautore, Tommaso Paradiso**, ex front man del complesso musicale The Giornalisti. Cantata da lui non l'ho mai sentita, ma egli stesso **l'ha regalata al Coro dell'Antoniano di Bologna** che l'ha proposta fuori concorso all'ultimo Zecchino d'Oro: la dolcezza della melodia e delle parole mi hanno particolarmente colpito tanto da sognare un mondo dove c'è veramente pace. In particolare mi hanno colpito queste parole: "Vorrei spegnere la luce, non avere più paura del buio... saltare dalla finestra e volare fino all'ultima stella, sopra i tetti sopra le case... in picchiata... accarezzare il mare e sentire che tutto intorno sia solo pace". E così ho **cercato di trovare dove c'è più bisogno di pace**: in primo luogo **dentro ciascuno di noi**, in noi stessi; quanta tristezza, inquietudine, magari rabbia e paura c'è dentro il cuore della gente! E se non c'è pace dentro di noi è difficile che si possa realizzare attorno a noi, con gli altri, in famiglia, nelle amicizie, con il creato, la natura, gli esseri viventi. Nel libretto che ho preparato ci sta tutto quello che i sentimenti del mio cuore hanno prodotto ed il cammino che poi ho proposto, anzi sto proponendo ai fedeli della nostra parrocchia, ma anche a coloro che da fuori vengono nella nostra chiesa per la messa o per una preghiera e possono tranquillamente portare a casa questo nostro percorso verso la Pasqua. Tra l'altro **mai**

APPUNTAMENTI MARZO

Giovedì 12 Catechesi adulti (20.30);
Venerdì 13 Messa (8.30); Via Crucis (20)
Venerdì 20 Messa (8.30); Via Crucis per ragazzi (16);
Venerdì 27 Messa (8.30); Via Crucis (20);
Domenica 29 nel pomeriggio: ritiro confessandi e loro genitori;

APPUNTAMENTI APRILE

Venerdì 3 Messa(8.30); Via Crucis (20);
Domenica 5 Le Palme (inizio della Settimana Santa): Benedizione rami d'ulivo, processione verso la parrocchiale, Messa.

come in questo periodo è importante pregare e so che capite bene perché. Ho sentito spesso in certi video e programmi radiofonici e televisivi, e anche da alcune persone direttamente, che tutto quello che sta accadendo in questo periodo a Bergamo, in Italia, nel mondo sia un castigo di Dio all'umanità che ha perso la fede e non segue (o poco) gli insegnamenti che essa ci offre quotidianamente. **Attenti a non ascoltare profeti di sventura che dilagano da più parti approfittando di questa situazione! Dio non manda castighi, ma ci da i mezzi necessari per capire e riflettere, attraverso ciò che sta succedendo, quanto fragile sia la vita e quali sono i valori, le cose che veramente contano di più e per le quali vale la pena veramente di spendersi.** Tutto questo sta succedendo proprio in Quaresima, tempo in cui riscoprire la preghiera, l'essenzialità, la semplicità ed i valori che restano nonostante il passare del tempo. Buona continuazione di cammino e un abbraccio forte a tutti!!!!

DON ROBERTO



*Immagine
della Commedia
Dialectale a Lonno
(sabato 22 febbraio)
della Compagnia
del Fil de fér de Lon:
GRANDE SUCCESSO!!!*

DAL CIF FORTE APPELLO A UNA RIAPPACIFICANTE
«TERZA NAVIGAZIONE»

Siamo stanche e stanchi di certa politica litigiosa

Caro direttore, nel dibattito che anima in questi giorni la politica italiana, fatto di schermaglie, reciproci veti e contrapposizioni di facciata (con una fragile tregua dovuta all'epidemia di coronavirus), si inserisce quello più costruttivo che attraversa il mondo cattolico italiano. Certamente a esso non è estraneo il pontificato di Papa Francesco che in vari modi, in varie sedi non smette di ricordare come la



Renata Natili Micheli

'astrattezza degli assolutismi' e dei 'funzionalismi' irrigidisce rapporti e relazioni.

Così accade che, mentre nel mondo cattolico, diversamente rappresentato, si torna – ma si è mai smesso? – a ridiscutere dell'insieme delle condizioni della vita sociale che permettono ai gruppi, come ai singoli membri, di realizzarsi pienamente secondo la propria vocazione, di come

sia necessario stare dentro i processi sociali concreti, di come sia importante riannodare legami di vita e di condivisione, in sostanza di come fede e politica siano meno distanti di quanto si voglia far credere, tutto questo non occupa le prime pagine e le serate tv. La volontà significata dall'ampio dibattito nel mondo cattolico va nella direzione di pensare l'Italia non come una realtà uniforme, perciò in qualche modo astratta e immaginata, ma come un Paese concreto, diversificato giù giù per le coste che lo delimitano, fatto di umanità sempre, malgrado questa umanità sia più o meno provata e soffra dalla **incapacità di una politica ripiegata sui destini personali più che votata a quelli generali della nostra gente**.

Il Centro italiano femminile ha discusso di questo problema nel Convegno nazionale che si è tenuto a fine gennaio e ha posto a tema *“Il Cif nell'Italia di oggi: fede, laicità, politica. Perché siamo qui”*. In quell'occasione, è risuonato l'appello delle donne a intraprendere, se fosse possibile utilizzare l'espressione agostiniana della «terza navigazione», una navigazione nuova che potrebbe significare una riappacificazione dello stato d'animo del Paese con la politica.

RENATA NATILI MICHELI
Presidente nazionale
Centro Italiano Femminile



Azzardo, la vera pandemia: 1.830 euro di spesa pro capite

Scommesse record: nel 2019 gli italiani hanno «giocato» 110,5 miliardi di euro

Sulla resistibile ascesa dell'azzardo va fatta un'errata correzione riguardo le cifre del 2019. I dati definitivi superano di un bel po' le proiezioni formulate a metà tappa. E così si aggiunge un miliardo e 600 milioni di euro: in conclusione quel che hanno giocato gli italiani lo scorso anno ammonta esattamente a 110 miliardi e 447 milioni di euro o, se si preferisce, a quasi 110 miliardi e mezzo. E non a 'soli' 108 virgola 8, com'era nelle anticipazioni presentate a mo' di exit poll. Appare, nelle dimensioni effettive, l'amara verità dei numeri del gioco d'azzardo, che prosegue inesorabile la marcia nelle contrade del Belpaese, rosicchiando – tra il 2018 e il 2019 – un altro 2 per mille di Prodotto interno lordo. Come se non fossero bastati quei 107 miliardi di euro nel 2018. Dunque, è stata superata anche la soglia psicologica della cifra tonda (per l'appunto il 110): grazie al salto del canguro sul divieto di pubblicità e delle misure di contenimento adottate da molti comuni, la grande Armata delle società di scommesse, lotterie e slot-machine (tipo 'a' e tipo 'b') fidelizza i vecchi clienti e ne arruola di nuovi. A dispetto di limitazioni e altri ostacoli, il consumo di giochi con denaro e per denaro gode della fidelizzazione efficace dei clienti: la dipendenza, come per l'alcol in abuso, quando si continua a bere senza sete. Ed è curioso che l'industria delle manifatture, il terziario dei servizi, il commercio e l'economia del turismo non afferrino che sullo stato di dipendenza dei consumatori poggia un ingiusto vantaggio competitivo, cioè di mercato, delle imprese dell'azzardo. La gerarchia delle spese quotidiane viene infatti sovvertita: si rinuncia a rinnovare l'abbigliamento, non si va in vacanza e si evita la serata in famiglia al ristorante. Mentre **si continua a spendere più denaro in lotterie e slot-machine e a inviarlo ai casinò online**. Anche le spese di salute sono rinviate, per esempio le cure ai denti dei bambini: si fa sempre meno prevenzione, come mostra il dato di un taglio del 34%, cioè di oltre 600mila interventi soft, alle otturazioni per le carie, diffuso dell'associazione dei medici specialisti.

Non solo “Formazione”: ci vuole anche Informazione

L'anno nuovo per la nostra Associazione si è aperto all'insegna di **due nuovi appuntamenti** entrambi nel mese di gennaio.

Mercoledì 22 gennaio è stata organizzata in collaborazione del C.S.I. di Bergamo e l'Oratorio di Nembro **una serata sul tema della ludopatia**: “conoscere e prevenire le forme di dipendenza dal gioco”. La relatrice della serata, **Eridania Peci della cooperativa Piccolo Principe**, ha spiegato i rischi subdoli che si nascondono dietro tutte quelle forme di gioco che promettono di farti diventare ricco senza fare sacrifici, soffermandosi anche **su quei giochi** che apparentemente **possono sembrare di aggregazione** come la tombola o il fantacalcio (gioco che sta dilagando nella fascia più giovane dei nostri ragazzi).

Il fenomeno delle dipendenze dal gioco, purtroppo, è in **netta crescita proprio tra i più giovani**: basti guardare le statistiche ISTAT per vedere che in provincia di Bergamo il 31,6% degli studenti minorenni hanno giocato almeno una volta nell'ultimo anno e, sempre nello stesso anno, il 38,8% dei ragazzi dai 15 ai 19 anni hanno giocato almeno una volta.

Ormai **non serve più nemmeno uscire di casa** per poter SCOMMETTERE, basta stare seduti comodamente sul proprio divano con il nostro fedele cellulare tra le mani. La domanda sorge spontanea: come possiamo intervenire per cercare di invertire questa spirale negativa? Purtroppo la ricetta per arginare questo fenomeno non è facile da trovare: sicuramente **una maggiore attenzione nei con-**

fronti dei ragazzi è già un buon inizio, come pure **cercare di fare rete tra le varie associazioni presenti sul territorio** per avere uno scambio di informazioni che possano contrastare il fenomeno sul nascere. Lo sport può aiutare i ragazzi a fare un uso più “sano” del proprio tempo; lo sport di squadra permette di socializzare, crescere, sperimentare i propri limiti e accettare se' stessi e gli altri senza bisogno di filtri, like o selfie.

L'altro appuntamento a calendario è stato **il ritiro allenatori** che ogni anno vede tutta la David fermarsi per un momento comune di formazione. Anche quest'anno nel fine settimana del 25/26 gennaio a **Casale di Albino circa 40, tra allenatori dirigenti e simpatizzanti**, hanno deciso di prendersi un week end di ferie da mogli e famiglie, per aderire a questo momento di formazione arrivato ormai al 17° anno.

Quest'anno il titolo era **“Siamo uomini o allenatori”** con l'obiettivo di **analizzare alcuni aspetti** motivazionali e la gestione del rischio nella relazione con bambini e ragazzi.

Sotto la supervisione di Massimo Rotini e Chiara Ubiali, nella giornata di sabato abbiamo lavorato sul fare emergere le motivazioni che spingono ognuno di noi a fare parte di questo grande progetto. Attraverso momenti personali e di gruppo ci siamo messi in gioco ed a detta di Massimo, esperto della tematica, sono emerse motivazioni e bisogni molto interessanti. Fra tutte, quella che ci accomuna è la passione e **la voglia di trasmettere valori sani**





e positivi ai nostri ragazzi ma anche **diversi bisogni** come la costante formazione sportiva ed educativa. In aggiunta è stata manifestata anche la necessità, qualora ce ne fosse bisogno, di una figura professionale educativa che possa essere di supporto per i nostri allenatori/atleti in caso di situazioni di non semplice gestione. Qualcuno addirittura, ha messo nell'elenco dei bisogni anche aspetti logistici come il nuovo campo sintetico, chissà...

La domenica mattina dopo la Santa messa, celebrata da Don Matteo, ci siamo trasformati in "attori per caso": grazie a una simulazione e attraverso un caso precostruito dal nostro formatore, abbiamo fatto emergere situazioni che si possono creare all'interno di una squadra (gruppo) legati all'imprevisto, all'errore, al rischio. Anche in questa attività gli allenatori hanno dato il meglio di sé cercando di fare emergere e condividere le difficoltà che incontrano dentro e fuori lo spogliatoio.

Grazie a tutti i partecipanti inclusi coloro che hanno lavorato dietro le quinte in cucina ed alla brace per la grigliata comunitaria del sabato sera. FORZA DAVID!!!

MARCO SUARDI



BAZAR DELLA MUSICA



Ludwig van Beethoven a Due secoli e mezzo dalla nascita

Lunedì 6 Aprile 2020 alle ore 20.30, nella consueta sede dell'Auditorium della Scuola Media "E. Talpino", si parlerà di Ludwig van Beethoven a 250 anni dalla nascita, a Bonn, il 16 dicembre del 1770. Già in passato al "Bazar", con l'aiuto del Maestro Direttore d'Orchestra Antonio Brena si passarono in rassegna, in tre puntate, le sue nove sinfonie, fondamentali per capire l'evoluzione del grande musicista. **La serata** di aprile sarà **dedicata all'analisi di pagine meno note** al grande pubblico come, ad esempio, quelle delle Sonate per Pianoforte o dei Quartetti d'Archi, altrettanto importanti per cogliere l'aspetto più intimo di Beethoven, segnato da una sordità progressiva, che lo accompagnerà fino alla sua morte nel 1827.

Al tavolo con l'amministrazione

In base al nuovo Regolamento degli Istituti di Partecipazione, **l'Amministrazione Comunale di Nembro vuole avviare percorsi partecipati** per la promozione della cittadinanza attiva attraverso la via denominata "Al Tavolo con l'Amministrazione".

Viene quindi emanato questo avviso che **vuole raccogliere proposte** avanzate da almeno 12 cittadini o da associazioni del territorio per la costituzione di gruppi di lavoro deputati all'analisi e alla ricerca di soluzioni a problemi di interesse generale.

La proposta va avanzata direttamente presso la **segreteria** del Comune oppure scrivendo a comune@nembro.net entro le ore 23:59 del 15 marzo 2020. Il modulo per la proposta è disponibile in segreteria.

Nella presentazione della proposta vanno indicati i seguenti elementi:

1. Descrizione sintetica dell'argomento proposto.

2. Esigenze alla base della richiesta, i possibili cittadini interessati alla soluzione del problema, gli ostacoli che allo stato attuale impediscono di rispondere adeguatamente alle esigenze espresse, gli obiettivi che ci si propone di conseguire, gli strumenti e i dati necessari per l'opportuno approfondimento.

3. Due nominativi tra i proponenti disponibili a partecipare al gruppo di lavoro eventualmente costituito dall'Amministrazione in caso di accoglimento della proposta.

Tra le proposte avanzate verrà scelta quella su cui costituire un gruppo di lavoro costituito da:

- 2 cittadini indicati dai proponenti;
- 2 membri dei Comitati di Quartiere;



- 2 componenti della Giunta Municipale;
- 2 componenti consiglieri comunali

Il Sindaco, con proprio decreto entro il 6 aprile 2020, istituirà il tavolo assegnandogli un congruo tempo di lavoro (da 3 mesi a 12 mesi) e le risorse tecniche per svilupparlo. Al termine dell'attività del tavolo, i risultati e le proposte verranno condivisi pubblicamente.

ASSOCIAZIONE SCACCHISTICA BERGAMO

Corsi per adulti e per bambini

L'associazione scacchistica promuove per gli appassionati **due percorsi**: uno **per bambini** da mercoledì 11 Marzo 2020 per una serie di otto incontri, dalle 16.30 alle 17.30, al costo di euro 20; l'altro **per adulti**, da giovedì 12 Marzo 2020 per otto incontri, dalle 20.45 alle 21.45 euro 50.

Le iscrizioni si ricevono in Biblioteca, dove si terranno i corsi. per informazioni: sig. Scarpellini 349 787 2655; sig. Pulcini 035 522 677.

nuove collezioni
PRIMAVERA-ESTATE

elegante... sportivo... casual... o semplicemente come lo vuoi tu!

PRIMI SOGNI

A B B I G L I A M E N T O B I M B O D A 0 A 6 A N N I

Nembro Via Garibaldi 30

tel. 035 0041178

primisogni.nembro@gmail.com

CONTANO I VOTI VALIDAMENTE ESPRESSI

Referendum per taglio numero dei parlamentari

Il 29 marzo 2020 si vota per il **referendum costituzionale** sul taglio dei parlamentari. Si tratta di un referendum confermativo della legge che taglia 345 parlamentari modificando gli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione.

Sulla scheda elettorale si troverà il seguente quesito:

«Approvate il testo della legge costituzionale concernente “Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari”, approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie generale - n. 240 del 12 ottobre 2019?».

Nel **referendum confermativo**, detto anche costituzionale o sospensivo, **si prescinde dal quorum**, ossia si procede al conteggio dei voti validamente espressi indipendentemente se abbia partecipato o meno alla consultazione la maggioranza degli aventi diritto, a differenza pertanto da quanto avviene nel referendum abrogativo.

Voto dei cittadini temporaneamente all'estero

Gli elettori italiani che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovino temporaneamente all'estero, per un periodo di almeno tre mesi, nel quale ricade la data di svolgimento del referendum popolare confermativo (29 marzo 2020) della legge costituzionale in materia di riduzione del numero dei parlamentari, nonché i familiari con loro conviventi, potranno esercitare il diritto di voto per corrispondenza (art. 4-bis, comma 1, legge 459 del 27 dicembre 2001), ricevendo il plico elettorale, contenente la scheda per il voto, all'indirizzo di temporanea dimora all'estero.

Per esercitare il proprio diritto di voto per corrispondenza, tali elettori dovranno far pervenire AL COMUNE d'iscrizione nelle liste elettorali un'apposita opzione entro il 26 febbraio 2020. Nel sito del Comune sono indicate le procedure da seguire

<http://www.nembro.net/news-e-iniziative/novita/Referendum-sul-numero-dei-parlamentari-si-vota-il-29-marzo/>



DONO E SPRECO

Il caffè “sospeso”

In Italia la ‘Legge del buon Samaritano’, in vigore dal 2003, consente un meccanismo che agevola la cessione dei prodotti commestibili, ma non più vendibili dalla grande distribuzione e dalla ristorazione alle organizzazioni di Terzo settore che combattono la povertà e si prodigano per gli ‘scartati’.

Anche grazie a questo stimolo stanno nascendo in varie parti del Paese **‘empori della solidarietà’**.

Si tratta di luoghi dove **organizzazioni di Terzo settore raccolgono** i prodotti della grande distribuzione e li **distribuiscono** a una lista di beneficiari rigorosamente selezionata dai centri d'ascolto con meccanismi di tessere a punti che evitano abusi e rivendita di prodotti.

Singolare **l’iniziativa di un parroco di Capua**, don Gianni Branco, che ha introdotto nel circuito del dono e dello spreco un’innovazione significativa che diversifica le fonti di offerta.

Partendo dalla **tradizione di generosità napoletana del ‘caffè sospeso’** (un dono monetario che i clienti di alcuni bar lasciano per offrire un caffè e chi verrà dopo) ha messo in collegamento attraverso un’App il circuito dei negozi della città, dove **venditori e clienti possono lasciare** un ‘sospeso’ collegato a tutti i possibili beni vendibili.

I beneficiari selezionati dalla Caritas e dai centri d'ascolto possono così accedere in uno dei punti vendita a una vasta gamma di beni e servizi.

TOUR in Sicilia con le Acli di NEMBRO e PREZZATE

DAL 24 AL 30 SETTEMBRE 2020, con partenza alle 7.40 dall'Aeroporto di Bergamo prederà il via il tour della Sicilia, proposto dalle Acli. IL ritrovo è alle ore 5.00 per il trasferimento in bus privato all'aeroporto di Bergamo. Imbarco ore 07:40 per Palermo. Intera giornata dedicata alla visita di Palermo.

Venerdì 25 settembre escursione a Cefalù (mattino) e a Monreale (pomeriggio).

Sabato 26 settembre visita a Erice, Trapani, Via del Sale e Selinunte; in serata ad Agrigento per cena e pernottamento.

Domenica 27 settembre visita alla Valle dei Templi e a Piazza Armerina; in serata ad Acireale per cena e pernottamento.

Lunedì 28 settembre visita a Siracusa con crociera per ammirare da vicino l'isola di Ortigia. Nel pomeriggio a Noto e rientro ad Acireale.

Martedì 29 settembre giornata dedicata alla visita all'Etna e a Taormina con rientro ad Acireale.

Mercoledì 30 settembre visita alla Riviera dei Ciclopi e nel pomeriggio visita a Catania. Verso le 19:00 trasferimento all'aeroporto di Catania per il volo Ryanair delle ore 21:45 in partenza per Bergamo. All'arrivo in bus per Prezzate e Nembro.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE € 1.420,00 (esclusa tessera associativa ACLI, necessaria, € 18,00). Supplemento camera singola € 170,00. Acconto € 300,00

Il **programma** dettagliato è **disponibile** al Circolo ACLI di Nembro Via Mazzini n. 9. Nel depliant viene precisato che cosa la quota comprende e che cosa non comprende.

Le **iscrizioni** si ricevono presso il servizio di Patronato del Circolo ACLI di NEMBRO - Via Mazzini n. 9 - (tel. 035523877) nei giorni di: **Mercoledì** dalle 9,00 alle 11,00 - **Giovedì** dalle 10 alle 11,00 - **Venerdì** dalle 19,00 alle 20,00 entro SABATO 28 MARZO 2020. Il viaggio verrà effettuato con un minimo di 30 partecipanti. Per motivi organizzativi il programma del viaggio potrebbe subire variazioni.



Rinnovato il direttivo Del Circolo A.C.L.I.

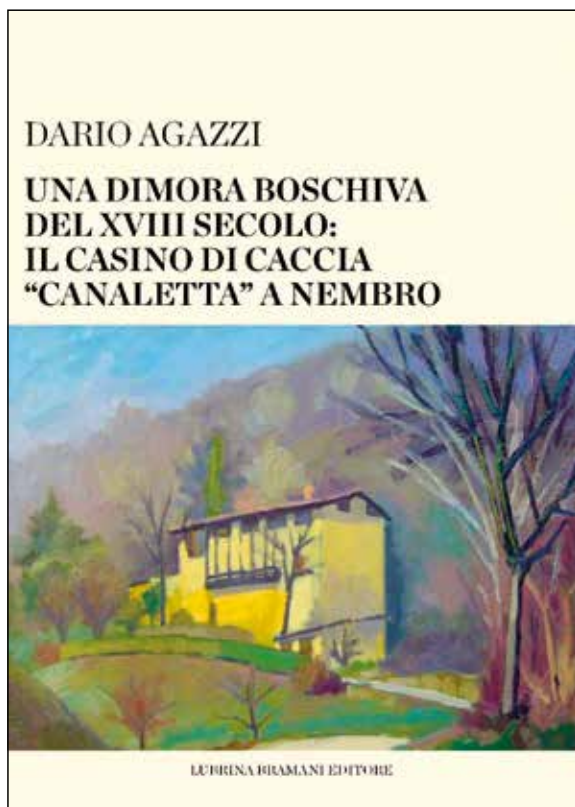
Sabato 8 febbraio si è svolta l'annuale assemblea in vista del **Congresso Provinciale ACLI**, in programma il 7/8 marzo a Bergamo, e **per il rinnovo del Consiglio del Circolo di Nembro**. Nel corso dell'assemblea, con il contributo di Vincenzo Mari e Simone Pezzotta per la sede provinciale e Lorenzo Gaiani in rappresentanza delle Acli regionali, è stato presentato il tema del congresso provinciale, "VIVIAMO IL PRESENTE, COSTRUIAMO IL DOMANI". Il **presidente del Circolo di Nembro aps, Giovanni Rota**, ha presentato le attività sviluppate nel corso del 2019 e i numerosi servizi che la sede di Nembro mette a disposizione della popolazione. Giuliana Noris, responsabile dell'amministrazione, ha presentato invece il rendiconto economico 2019.

Si sono poi svolte le votazioni. I membri eletti hanno poi scelto il presidente e il vicepresidente e hanno assegnato i vari incarichi. Il **nuovo direttivo** è così composto: **presidente Giuliana Noris; vicepresidente Paolo Moretti; responsabile dell'amministrazione Giulio Filisetti; incaricato alla segreteria Giovanni Rota; incaricate al servizio fiscale: Giuliana Noris e Gabriella Carrara; incaricato alla cooperazione Giulio Filisetti; incaricato alla comunicazione Giovanni Rota; incaricati alla formazione e lavoro Livia Marcassoli e Bruno Pulcini; incaricati area giovani: Paolo Moretti e Antonio Passoni.**



SAGGIO DEL NEMBRESE DARIO AGAZZI

Un viaggio alla riscoperta dell'antica storia venatoria



“Una dimora boschiva del XVIII secolo: il casino di caccia Canaletta a Nembro” edito da Lubrina-Bramani a Bergamo, è il saggio scritto da Dario Agazzi, nembrese, già autore di altre opere, sulla storia della famiglia Savoldi.

Il saggio ripercorre infatti un **pezzo della Bergamasca rurale-venatoria** della quale oggi si tendono a dimenticare le architetture, i luoghi, le persone. Partendo da dati legati alla sua famiglia materna, è stato possibile ricostruire dettagliatamente questa porzione di storia.

La Valle Seriana bergamasca ha una ricca storia venatoria - condivisa con quella Brembana - connessa in modo particolare all'aucupio (uccellazione), ma i luoghi che a questa sono attinenti - com'è il caso del casino di caccia detto “Canaletta”, ubicato a Nembro e appartenente alla famiglia Savoldi fin dal secolo scorso a partire da Renato Savoldi (1918-1976), figlio di Nicola (1864-1952), uomo d'affari, artista e Giudice Conciliatore - sono in sostanza ignorati o fraintesi. Questo saggio si ripropone di colmare una lacuna bibliografica, approfondendo due saggi pubblicati in precedenza: Il casino di caccia “Canaletta” a Nembro (2015) e Storia del casino di caccia “Canaletta” (2017).

Attualmente il saggio è stato acquisito dalla Getty Library negli Usa e dalla Biblioteca del Museo di Caccia e Pesca di Monaco di Baviera.

COMUNI FONDAZIONI
E COOPERATIVE PER RICHIEDENTI ASILO

Uniti insieme nel progetto “Io accolgo Valle Seriana”

Lo scorso 20 febbraio la Biblioteca Centro Cultura di Nembro ha ospitato la presentazione di “Io Accolgo Valle Seriana”, un progetto nel territorio e un'idea di paese risultato dell'iniziativa delle amministrazioni comunali di Ranica, Scanzorosciate, Villa di Serio, Nembro, la Fondazione La Comune, le cooperative sociali Il Cantiere e La Fenice, insieme a diverse persone ed associazioni del territorio.

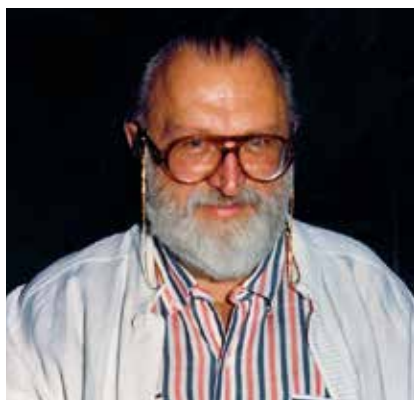
L'iniziativa nasce quale sviluppo del significativo lavoro fatto di accoglienza diffusa e di comunità in risposta alle sollecitazioni poste dai recenti flussi migratori che hanno coinvolto cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, nonché quale nuovo **tentativo per evitare di mettere a rischio i percorsi di autonomia** e di inserimento dei beneficiari nel nostro territorio a fronte del cambiamento avvenuto nelle condizioni offerte dai bandi prefettizi (cfr. Decreti Sicurezza).

Sempre mantenendo fede all'idea che **si può lavorare sull'immigrazione in generale** e sull'accoglienza in particolare **fuori dalla cornice dell'emergenza** (i salvataggi, gli sbarchi, la ridistribuzione nei territori vissuta come invasione...) e fiduciosi del fatto che i territori non sono naturalmente avversi o non in grado di gestire l'arrivo di nuove persone, ma che si possono inventare e sperimentare (anche sbagliando) pratiche diverse e strumenti nuovi, **convinti della possibilità** di considerare le persone accolte non soltanto come bisognose, ma anche come capaci, dotate di risorse, vogliose, anche di inserimento sociale.

Continua dunque anche in Nembro l'esperienza di accoglienza (in carico alla coop LA FENICE), ora riservata a soli 5 beneficiari rispetto agli 11 arrivati nel 2016, comunque “risorsa” per sviluppare sintonia con la campagna nazionale “#IOACCOLGO” (cfr <http://ioaccolgo.it/>) e sinergia con chi a Nembro crede (e opera per) che “integrazione” vuol dire che cambiamo tutti.

G.D.

Rassegna di cinema e musiche del regista Sergio Leone



Una serata speciale a sostegno dell'Associazione

Amici dell'Oncologia Onlus, Valle Seriana, Valle Cavallina - con sede principale presso l'Ospedale Pesenti Fenaroli di Alzano, e con sede secondaria a Piario -, si terrà presso l'Auditorium "Modernissimo",

sabato 28 marzo, alle ore 20,30. Ci sarà **Fabio Santini** protagonista di "*C'era una volta il cinema*", spettacolo teatrale andato in scena a Milano ed in altri teatri italiani.

Lo spettacolo, **dedicato a Sergio Leone**, figura indimenticabile del Cinema Italiano, è un viaggio attraverso il "dietro le quinte", oggi si dice *backstage*, dei suoi film, da *Per un pugno di dollari* a *C'era una volta in America*, con spezzoni dei film, aneddoti e curiosità raccontati da un grande giornalista che ha seguito e conosciuto Sergio Leone.

Fabio Santini, giornalista, si occupa di musica e di sport ed è anche amante del teatro. È lui l'ideatore e l'interprete dello spettacolo dedicato a Sergio Leone.

In un'intervista gli è stato chiesto: "*Come nasce la sua passione per la recitazione e per il teatro?*"

"Amo il teatro e trovo nel teatro il palcoscenico adatto per coniugare grande cinema, grande musica, emozioni ed evocazioni di grande effetto. **Sono una voce narrante** che racconta una storia irripetibile e cerca di dare alla gente il senso della vita che Leone mi trasmise con i suoi film, la sua figura".

Nel corso della serata ospiti d'eccezione come il **pianista Gianni Bergamelli**, il grande **clarinettista Gianluigi Trovesi** ed il **soprano Elena Bertocchi** saranno gli interpreti di alcune delle pagine più suggestive della musiche di Ennio Morricone, compositore delle colonne sonore dei film di Sergio Leone.

Nella serata, a scopo benefico, e ad ingresso libero, saranno raccolti **fondi** per sostenere le attività dell'Associazione, ora presieduta dal dottor Roberto Keim, al quale ha passato il testimone Andrea Bertini che ne è stato presidente per dieci anni. L'associazione che **opera da oltre vent'anni**, attualmente è composta da circa 130 volontari che impegnati quotidianamente nel trasporto di **malati oncologici** dai paesi delle Valli Seriana, di Scalve,

Borlezza e Cavallina, presso i vari presidi ospedalieri per le cure inerenti la loro patologia. L'associazione si preoccupa anche di **dare ospitalità, a titolo gratuito**, agli ammalati e/o ai loro parenti che vengono da tutta l'Italia. Nella **Casa di Accoglienza "Mons. Nicoli"** sono disponibili infatti **4 piccoli appartamenti** predisposti per questo scopo. Un altro servizio è rappresentato dal fornire le **parrucche alle pazienti** che per le terapie affrontate, hanno perso i capelli. Molteplici sono quindi i fronti sui quali opera l'Associazione, di conseguenza molti sono i bisogni ai quali deve provvedere. La frase coniata da mons. Aldo Nicoli "*Se doni dimenticati, se ricevi ricordati*" è lo slogan che guida l'Associazione che ha nel logo la frase "*seasons of hope*" (le stagioni della speranza). Quella speranza che guida e sostiene le persone che si dedicano agli altri e speriamo sia contagiosa anche questa volta!

T.B.

MOSTRA E SERATA MUSICALE AL CENTRO S. BARTOLOMEO

Gianni Bergamelli mette "In strada: I mé vintesich müs de tóla"

Il **Centro Culturale San Bartolomeo** di Bergamo festeggia i **cinquant'anni**, è stato infatti istituito nel 1970. Parole, arte, musica, incontri, hanno caratterizzato la vita del Centro culturale. Cinquant'anni di conferenze con relatori di fama internazionale, mostre dedicate a grandi artisti del '900 bergamaschi e non, concerti di musica classica e jazz. Gianni Bergamelli è un fedele ospite del Centro culturale, le sue mostre personali, trovano sempre ospitalità nei locali del convento dei Padri Domenicani.

E proprio **dal 21 marzo al 5 aprile** prossimi **Gianni Bergamelli**, pittore e musicista, alla soglia dei novant'anni, vi esporrà le sue opere. La mostra con la sua produzione più recente ha per titolo "*In strada: I mé vintesich müs de tóla*".

Nell'ambito della mostra, **venerdì 27 marzo**, alle ore 21, **nell'Auditorium del Centro Culturale** Gianni Bergamelli al Pianoforte, Gianluigi Trovesi al sax alto ed il soprano Elena Bertocchi, con la voce narrante di Alba Gentili e le immagini di Sandro Barcellona, offriranno una serata di musica dal titolo "*Mi pare un sogno, un'illusione... l'operetta*".

I NOSTRI DEFUNTI

Mezz'ora prima di ogni funerale viene recitato il S. Rosario

*C'è un legame profondo e indissolubile tra quanti sono ancora pellegrini
in questo mondo – fra noi – e coloro che hanno varcato la soglia della morte per entrare nell'eternità.
Tutti i battezzati quaggiù sulla terra, le anime del Purgatorio e tutti i beati
che sono già in Paradiso formano una sola grande Famiglia.
Questa comunione tra terra e cielo si realizza specialmente nella preghiera di intercessione.*



AGNESE CAMOZZI

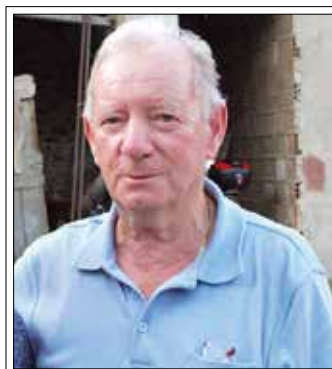
4/2/1934 - 17/1/2020

Il 17 gennaio, all'età di 85 anni è venuta a mancare Immacolata Camozzi, da tutti conosciuta come Agnese. Di professione era camiciaia, lavoro che faceva con passione e precisione. Il 30 maggio del 1959 andò sposa a Giuseppe Pelliccioli, il Bepi. La loro vita, benché non allietata dalla nascita di figli è stata piena e ricca. Agnese, fin da giovane, era di salute cagionevole; per questo dovette essere ricoverata per lungo tempo

in un ospedale al mare. Bepi con pazienza amorevole attese la sua guarigione, ma poco prima della data fissata per il matrimonio, ebbe un incidente sul lavoro che gli causò la perdita della vista. Il sogno della loro unione venne così ulteriormente rimandato al 1959. Agnese ha dedicato la sua vita al marito, continuando la sua professione ed è stata per lui i suoi occhi. Era facile vederli in giro per il paese insieme accompagnati dal fedele cane. Bepi appassionato di musica, suonava il clarinetto nella Banda del paese; per questo, la sera di Natale, alcuni giovani della Banda hanno la consuetudine di suonare la pastorale sotto le sue finestre e immancabilmente il Bepi scende per lo scambio degli auguri. Una vita quella di Agnese semplice e piena di tenerezza e pazienza nei confronti dell'amato Bepi per il quale è stata moglie, madre, sorella. Con il trascorrere del tempo, la salute è venuta via via sempre meno. Gli ultimi due anni sono stati molto faticosi, ma ha saputo affrontare l'aggravarsi della malattia, con coraggio e fede, quella fede che non l'ha mai abban-

donata, è stata anzi la leva che le ha permesso di chiudere la sua vita con serenità. Nella sua malattia, come nella salute, il suo pensiero è sempre stato per il suo Bepi.

Da queste pagine il marito ringrazia quanti gli sono stati vicino in questo triste momento, con la loro presenza e con le preghiere.



ANGELO GABBIADINI

22/3/1940 - 9/1/2020

Angelo Gabbiadini nato a Nembro nel 1940 è deceduto nel gennaio scorso all'età di quasi ottant'anni.

La sua è stata una vita di lavoro e di dedizione alla famiglia. Emigrante in Svizzera conobbe Pepita una giovane di origine spagnola e dopo il matrimonio decise con lei l'avventura verso una terra assai più lontana: l'Australia. Angelo trovò lavoro e la coppia si stabilì nel Nuovo Galles del Sud, poco distante da Sidney. Dalla loro unione sono nati tre figli: Isabel, Giancarlo e José. Qualche anno fa era tornato a Nembro per una visita ai parenti. I familiari per esprimere la personalità e il mondo interiore di Angelo hanno scelto di riportare sulla immaginetta ricordo una preghiera rivolta al Santo di Padova: *"O sant'Antonio, la tua profonda fede in Gesù Cristo conforti il suo cuore, specialmente durante il tempo della prova e dell'angoscia. Aiutami a crescere nella fede, così possa sperimentare la pace della mente e del cuore. Liberami dall'ansia indebita, inutile preoccupazione e aumenta la fiducia nell'amorevole misericordia di Dio e nella serenità quotidiana. Amen"*.

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con serietà, competenza e onestà.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

**Onoranze Funebri
CAPRINI**

Ufficio: NEMBRO, via Ronchetti 2
tel. 035 52.08.37 - 035 51.10.54 (6 linee r.a.)

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI R.C.P. srl

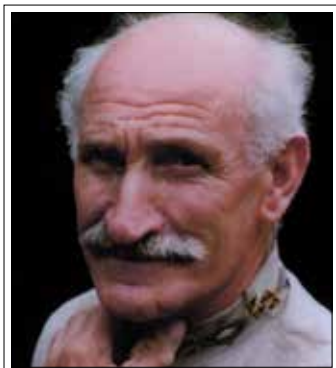
Sede: RANICA, via Redipuglia 27

Responsabile di zona: **ANTONIO MASCHER - Cell. 335 70.80.048**

Vasto assortimento di arte funeraria, lapidi, tombe, servizi cimiteriali
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA | CASA DEL COMMiato

I NOSTRI DEFUNTI

Mezz'ora prima di ogni funerale viene recitato il S. Rosario



GIULIO SUARDI

18/8/1928 – 20/1/2020

Il 20 gennaio scorso, ci ha lasciato Giulio Suardi. Era nato nella frazione di San Vito, dove ha sempre vissuto anche dopo il matrimonio con Lina Tribbia. La sua famiglia è stata allietata dalla nascita di tre figli: Lucia, Mirella e Mauro. La sua vita è sempre stata scandita dal lavoro, in fonderia, dalla famiglia, e dall'amore per la terra che coltivava con passione. La figlia Lucia, a nome dei fratelli e dei famigliari lo ricorda con questi pensieri: "Ciao papà, quante cose, quanti pensieri potrei scrivere su di te. Il più ricorrente, quello che più si affaccia alla mia mente è legato alla tua personalità di uomo solare, divertente, a volte anche un poco burlesco, un giullare, capace di suscitare allegria con risate e argute battute, senza però mai offendere nessuno. Molte sono state le persone

venute a renderti l'ultimo saluto. Parecchie di loro hanno ricordato le amabili conversazioni e le risate scambiate in tua compagnia. E poi c'era la tua fattoria a San Vito, la tua terra, il tuo mondo, nel quale trascorrevi le giornate in piena libertà, nonostante la fatica di un lavoro impegnativo e duro, come quello dei campi, ma che ti riempiva di gioia e serenità, perché svolto con tanto impegno e passione. Ci hai trasmesso sani principi di vita umana e cristiana. Ci mancherai tantissimo. Grazie papà".



ROSARIA GHILARDI

10/9/1940 – 5/2/2020

Il 5 febbraio scorso è venuta a mancare la nostra cara Rosaria. Da qualche tempo era ammalata, accudita amorevolmente dal marito Vincenzo e anche dai figli. Rosaria era l'ultima della nidata dei

"Gnecc", famiglia molto conosciuta in paese che abitava nella zona del Carso nella grande casa colonica, affollata sempre di tanti bambini. Aveva sposato Vincenzo Alborghetti nel 1964 e con lui aveva costruito la sua famiglia allietata dalla nascita di Giovanni e Luca. Donna di carattere allegro e spiritoso sempre ha vissuto con quella fede tramandata dalla sua famiglia di provenienza e che ha trasmesso ai figli ed ai nipoti Riccardo e Matteo ed anche alla nuora Tiziana. I famigliari ricordano in particolare a quanti l'hanno conosciuta il sorriso del suo volto e la semplicità del suo animo: "Forse sembra scontato dire che hai sempre avuto una parola di conforto per tutti e che ci hai sempre regalato il tuo sorriso, ma è solo così che ti ricordo, allegra e sorridente... e questo tuo sorriso lo porteremo per sempre nei nostri cuori.

Ciao Rosaria... ciao mamma... ciao nonna... ci manchi tanto. Ora sei in Paradiso, sei un Angelo accanto al Signore, quel Signore di cui tanto ci hai parlato e che tanto hai pregato per tutti noi e che noi adesso pregheremo per te. Questo viaggio lo hai voluto fare da sola, ma ricorda che un giorno ci incontreremo di nuovo... tu aspettami... che ti devo dare un bacione grande grande". Un grazie a quanti hanno partecipato al nostro dolore visitando la salma della nostra cara defunta.



ZELMIRA CARRARA

28/7/1924 - 29/12/2019

Il 29 dicembre ci ha lasciato all'età di 95 anni Zelmira Carrara. Nonostante l'avanzata età, la morte è giunta improvvisa, senza significativi segni premonitori; un fatto che ci ricorda che non si è mai sufficientemente preparati a dire addio a un proprio caro. Da anni ospite della Casa di Riposo di Nembro, Zelmira è sempre stata una persona allegra e sorridente, capace di vivere e di insegnare ad affrontare ogni giorno, ogni momento, con gioia e serenità. Nata nella vicina Cornale, che ha sempre ricordato con affetto, è cresciuta in una affollata famiglia vicino all'antica chiesa di Santa Lucia, alle pendici del monte Misma. Zelmira, ricordava sempre con lucido entusiasmo il periodo giovanile che l'aveva vista impegnata, fin dalla tenera età, allo stabilimento Crespi di Nembro, allora fonte di sostentamento per molte famiglie del luogo. Si era poi trasferita a Nembro, nella zona di San Nicola, dopo aver sposato Luigi Masseroli deceduto nel 1994. La sua operosità l'ha portata a lasciare il lavoro in fabbrica per aiutare il marito nella sua attività artigianale di autotrasportatore, seguendo



VEDOVATI MARCO
Tel. casa 035 511939
Cell. 347 9737176

Rossoni-Vedovati

ONORANZE FUNEBRI

Servizi completi a partire da 1.850 €

A DISPOSIZIONE CASA DEL COMMiato

Nembro - via Mazzini, 10
Tel. 035 520877 - 035 510717

ANNIVERSARI

*Sempre vivi nei cuori dei loro cari
e nel ricordo della comunità*

da casa ordini e clienti, oltre che a dedicarsi alla vita familiare ed alla crescita del figlio. In anni più recenti, con l'avanzare dell'età, era stata ospite della Casa di Riposo di Nembro. Nonostante le iniziali difficoltà ha sempre vissuto anche questo periodo della propria vita con animo disponibile, con serenità e con un aperto sorriso che non esitava a regalare a chiunque incontrasse. La famiglia ingraziano il personale della Casa di Riposo per le amorevoli cure ed assistenza prestata alla loro congiunta e a quanti sono stati vicini in questo momento di dolore.

gnata con fedeltà, dando il proprio contributo fattivo con bontà e semplicità. Chi le è stato vicino ha imparato che nel quotidiano si può essere di esempio per gli altri e ha compreso che si può crescere come lei nella fede fatta di fiducia in Dio e di attenzione e cura per i fratelli. I familiari ringraziano tutte le persone che in questo doloroso momento sono state loro vicine.



MARIA SIGNORI

21/4/1936 - 14/2/2020

All'età di 83 anni, in soli quindici giorni, se ne è andata Maria Signori, vedova Gotti. Maria per chi l'ha conosciuta, è stata una donna, moglie, mamma, nonna che ha servito nel nascondimento e senza fare troppo clamore, sia nella sua numerosa famiglia, quella dei Signori, da sempre dediti al servizio di sagrestano dentro la nostra comunità, sia verso gli altri. Nella San Vincenzo si è sempre impe-



DANIELE MAGNI

7/3/1983 - 25/2/2001

Una Santa Messa è stata celebrata.



GIOVANNI MINO

27/12/1941 - 18/03/2015

Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Maria il 18 marzo alle ore 16,30.



PIETRO CAVAGNIS

30/3/1925 - 26/3/2012

Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Nicola il 21 marzo alle ore 17.



MAURO BULGARELLI

1969 - 1995

Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Maria il 12 marzo alle ore 7,30.



EMILIANO BULGARELLI

1930 - 2004



VINCENZO CORTINOVIS GAMBA

3/7/1921 - 14/4/1990

Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Maria il 14 aprile alle ore 9.

GIULIA CORTESI

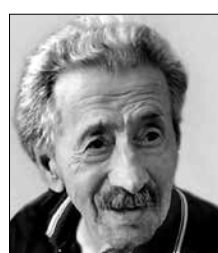
20/9/1922 - 28/2/2018



ERMINIA PICENNI

12/1/1932 - 16/2/2011

Una Santa Messa è stata celebrata.



GIOVANNI BRIGNOLI

8/2/1927 - 25/2/2016

Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Faustino il 30 marzo alle ore 17.



MARIO BRIGNOLI

24/6/1963 - 22/3/2018



GABRIELLA SAVOLDELLI

13/11/1929 - 29/3/2019

Una Santa Messa sarà celebrata in Parrocchia il 29 marzo alle ore 9.

Onoranze funebri **Barcella**

Nembro - via Marconi, 5

035.65.66.67

BARCELLA STEFANO 349 121 06 31

Dal 1989
la nostra competenza
a vostra disposizione
per ogni esigenza di:

- Onoranze funebri**
- disbrigo pratiche**
- cremazioni**
- arte funeraria**
- lapidi - monumenti**
- addobbi floreali**
- servizio ambulanza 24 h**

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE

A NEMBRO

PREFESTIVE E FESTIVE

Al sabato

Plebana	ore 18 (ore 17,15 adorazione eucaristica)
San Faustino	ore 17
San Nicola	ore 17
Viana	ore 18

Alla domenica

Plebana	ore 7 - 9 - 10,30 - 18
Viana	ore 10
San Nicola	ore 8 - 17
San Faustino	ore 9,30
Casa di Riposo	ore 9,30
San Vito	ore 10,30 (1ª domenica del mese)
Zuccarello	ore 16 (sospesa)

NEI GIORNI FERIALI

Lunedì

S. Maria	ore 7,30 - 9
San Nicola	ore 8
San Faustino	ore 17
Viana	ore 18

Martedì

S. Maria	ore 7,30 - 9
Casa di Riposo	ore 15,30
Viana	ore 18

Mercoledì

S. Maria	ore 7,30 - 16,30
San Faustino	ore 16,30
Viana	ore 16,30

Giovedì

S. Maria	ore 7,30 - 9
Zuccarello	ore 16 (fino all'8 dicembre)
Viana	ore 18

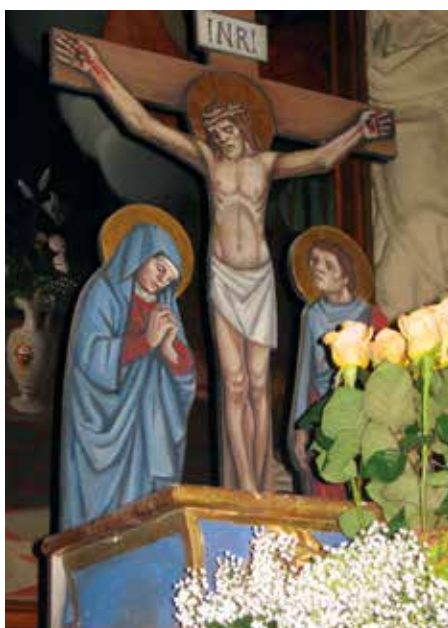
Venerdì

S. Maria	ore 7,30 - 9
San Nicola	ore 8
Viana	ore 18

Sabato

S. Maria	ore 7,30
----------	----------

Nei mesi di giugno, luglio e agosto le Messe sono celebrate in Plebana anziché in Santa Maria.



Dipinto Crocifissione dell'artista bergamasco: Simone Morelli

A GAVARNO

PREFESTIVE

San Giovanni XXIII ore 18

FESTIVE

Sant'Antonio ore 7,30
San Giovanni XXIII ore 10

NEI GIORNI FERIALI

San Giovanni XXIII ore 17,30 (da lun. a ven.)
ore 17,30 adorazione eucaristica (sab.)
Sant'Antonio ore 17,30 (mercoledì)

A LONNO

FESTIVE

Parrocchiale ore 7,30 - 10

NEI GIORNI FERIALI

Parrocchiale ore 17,30 (lun. mar. gio. ven.)
ore 8,30 (mer. e sab.)

AI LETTORI – Rispetto a quanto qui indicato per i giorni e per gli orari delle Messe, in particolare nella Parrocchia di San Martino in Nembro, sono possibili sospensioni o variazioni secondo i programmi stabiliti all'inizio dell'anno pastorale, oppure per cause sopravvenute. Anche per gli orari di altre celebrazioni ed iniziative varie, indicati sulle edizioni mensili del giornale, sono ovviamente sempre possibili variazioni all'ultimo momento, decise nelle sedi di competenza.

TELEFONI DEI SACERDOTI

Arciprete don Antonio Guarnieri 035.522.192
349.61.31.473
donantonioguarnieri@gmail.com

Don Giuseppe Belotti 035.520.064
333.40.22.503
donbelotti@gmail.com

Don Matteo Cella 035.520.420
don@oratorionembro.org

Don Sergio Gamberoni 349.25.06.907
padresergio74@gmail.com

Padre Andrea Pesenti 345.83.52.866
andrea_pesenti@icloud.com

Monsignor Arturo Bellini 035.520.565
arturobellini@tiscali.it

Don Roberto Zanini 035.515.415
Parroco di Lonno 347.77.86.243
donrobyz@tiscali.it

Il sabato pomeriggio dalle ore 17,15, durante l'adorazione, sarà presente un sacerdote in plebana per le Confessioni.

PER LE EMERGENZE

Nelle emergenze, se non sono direttamente rintracciabili i sacerdoti, rivolgersi al sacrista cell 340.52.38.520

IL NEMBRO. Edizione della Parrocchia di Nembro
Direttore responsabile: monsignor Arturo Bellini
Redazione e Amministrazione: Piazza Umberto I, 5
24027 Nembro - Tel. 035.520.858 - Fax 035.522.330
Posta elettronica: redazionenembro@gmail.com

Autorizzazione del tribunale di Bergamo n° 44 del 23/12/85

Prezzo di una copia € 3,50; abbonamenti: a Nembro e in Italia € 35; all'estero € 50 in Europa e € 60 negli altri continenti; sostenitori, da € 50 in su.

C/C postale n. 14490247

Stampa: Litostampa Istituto Grafico - Bergamo

IL NEMBRO - Tariffe inserzioni e pubblicità

Le pubblicità e le fotografie vanno pagate anticipatamente con le seguenti modalità: foto per anniversari € 30; foto per necrologi € 50; foto per ricorrenze, cerimonie, gite, feste, ecc. € 60.

Pubblicità:

pagina intera € 350 (annuale € 3.500)
mezza pagina € 190 (annuale € 1.900)
un terzo di pagina € 125 (annuale € 1.250)

Si fa presente che in mancanza dei files per la stampa della pubblicità nelle misure e con le caratteristiche adeguate, per la loro realizzazione verranno addebitati € 50.

È consentita la riproduzione di testi e illustrazioni citando la fonte. Questa edizione de *Il Nembro* è disponibile anche su Internet all'indirizzo www.oratorionembro.org nella sezione "Pubblicazioni".

Le foto e gli articoli consegnati, se non pubblicati, potranno essere ritirati entro e non oltre sei mesi dalla consegna. **Tanne che nel mese di agosto, il martedì, dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17, e il giovedì, dalle 9 alle 11, presso la sede de *Il Nembro*, un incaricato dalla Redazione è a disposizione per informazioni o per ricevere notizie e foto, necrologi e pubblicità.** Ulteriori informazioni vanno chieste presso l'Ufficio parrocchiale o agli incaricati della distribuzione. La Redazione, oltre alla libertà di decidere sulla sua pubblicazione o no, si riserva la facoltà di rivedere il materiale pervenuto e di apportarvi le modifiche che riterrà eventualmente opportune.

NUMERI TELEFONICI UTILI

Uffici Parrocchiali aperti ore 8-12 e-mail: parrocchianembro@inwind.it	Tel. 035.520.858
Oratorio	035.520.420
Scuola Materna Crespi-Zilioli	035.520.838
Scuola Materna di Gavarno	035.520.398
Redazione de <i>Il Nembro</i>	035.520.858
Santuario Zuccarello	
Lonno - Parroco	035.515.415
Casa di Riposo	035.521.105

A.V.I.S. (mercoledì ore 19-20,30)	035.521.996
A.I.D.O. (giovedì ore 19-20,30)	035.521.996
Centro di Primo Ascolto e-mail: inascoltonembro@alice.it	320.62.55.750
aperto lun. ore 16,30-18,30, gio. ore 9,30-11,30	
C.I.F. - Centro Italiano Femminile e-mail: cifdinembro@gmail.com	371.173.1879
aperto tutti i martedì ore 9-11,30 e l'ultimo sabato del mese ore 9,30-11	
Cineteatro San Filippo Neri e-mail: info@teatrosanfilipponei.it	035.520.420
sito internet: www.teatrosanfilipponei.it	